MONTEPIESI

Sped. in abb. postale 50 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

n. 6-7

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXVII - GIUGNO - LUGLIO 1996

28° FESTA DELL' ANZIANO

Accolta dalla ormai tradizionale simpatia, si è svolta il 2 Giugno la 28° Festa dell'Anziano organizzata dal Consiglio Pastorale e dalla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia, alla quale sono stati invitati tutti i 237 ultraottantenni di Sarteano, in rappresentanza di tutti gli anziani del paese.

Dopo la S.Messa in San Lorenzo, circa 70 ultraottantenni sono stati festeggiati in un ristorante del paese, attorniati da numerosi parenti ed amici

L'uomo più anziano presente era Ugo Santoni, nato il 30.8.1907 e la donna Maccari Ada, nata l'11.11.1905, e a loro sono state consegnate le ambite targhe.



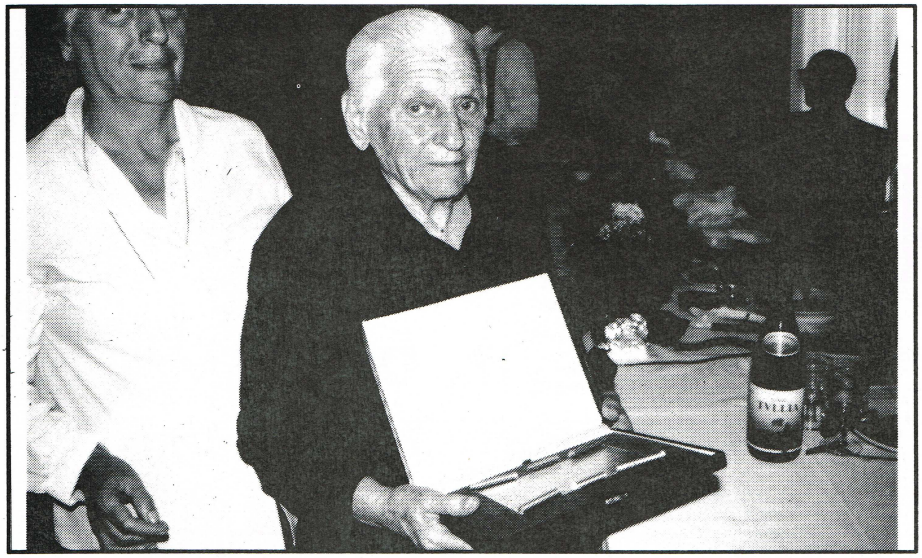
Un riconoscimento è stato consegnato alla coppia presente con il maggior numero di anni di matrimonio: Fabrizzi Giuseppe e Cherubini Corradina, che hanno festeggiato le nozze di diamante.



L'Associazione Giostra del Saracino ha premiato il giostratore anziano più prestigioso, Natale Fatighenti, con un quadro nel quale, sopra a un 'anello', era riportato l'albo doro delle vittorie del popolare Natale.

Un particolare augurio è stato formulato per la donna e l'uomo di Sarteano più anziani, i fratelli Camilla e Lorenzo Rinaldi (rispettivamente di 100 e di 96 anni), impossibilitati ad essere presenti.

"Il silenzio dilata lo spazio di tempo della nostra vita"
(Gandhi)



Un giorno un dottore della legge disse a Gesù: *"Maestro, che cosa devo fare per avere la vita eterna?"* Gesù gli disse: *"Che cosa c'è scritto nella legge di Mosè?"* Quell'uomo rispose: *"C'è scritto: ama il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze, con tutta la mente, ama il prossimo tuo come te stesso"*. Gesù gli disse: *"Hai risposto bene: fai questo e vivrai"*.

(Vangelo di Luca)

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

a cura di Luca Micheli

* **Bisogna fa' 'l muso secondo la luna** (= ci si deve comportare in modo adeguato ad ogni circostanza)

* **Chi bon guadagno aspetta, non si stanca** (= chi non ha fretta di vendere, venderà a un prezzo migliore)

* **Chi burla lo zoppo, badi d'esser dritto** (= chi trova tanti difetti negli altri, stia attento a non essere proprio lui il peggiore)

* **Chi dona il dono, il donator disprezza** (= oggi giorno siamo stanchi un po' di tutto, ma i regali devono essere apprezzati e conservati).

IL VIRUS DELLA TRISTEZZA

E' come se ci fossimo dimenticati a stare bene, come se si avesse perso il gusto di quei piccoli e semplici gesti che danno sicurezza e gioia di vivere.

Spesso e volentieri diamo la colpa alla vita d'oggi, ma in fin dei conti l'abbiamo creata proprio noi; credo che la voglia di fare, unita a un pizzico di buona volontà, ci faccia ritornare il sorriso e quella tranquillità interiore che tanto desideriamo.

Questa è la mia ricetta per poter guarire da quello che io chiamo 'il virus della tristezza'.

Luca Micheli

'Se fai il bene, ci sarà sempre chi ti attribuirà secondi fini: non importa! Fai il bene.

Il bene che fai verrà domani dimenticato: non importa! Fai il bene.

Dai al mondo il meglio di te, e ti prenderanno a calci. Non importa! Dai il meglio di te.'

(Massime di Madre Teresa di Calcutta)

I MESSAGGI DELLA MADONNA

Più con stupore che meraviglia ho letto, a pagina 7 del Montepiesi di marzo, un cosidetto "messaggio" dettato dalla Madonna a Medjugorje il 25 febbraio u.s.

Non so chi ha avuto l'idea di pubblicarlo; a me ha dato fastidio.

Chi è autorizzato a definire "messaggi" della Madonna parole di brave persone? Chi ci garantisce? Chi può essere così presuntuoso di garantire l'origine mariana di questi messaggi? Perchè non potrebbero essere di San Giuseppe, p.e.?

Che valore hanno tali pie considerazioni ed inviti? Sono ripetizioni di messaggi evangelici rimasticati, diluiti, assorbiti, e riproposti.

La preghiera, il digiuno, la conversione sono il vangelo di Gesù affidato agli apostoli e alla Chiesa; proprio in quei giorni, inizio di quaresima, la Chiesa li ha richiamati e riproposti, originali, genuini, come parola del Signore e basta.

Non risultava finora che la Madonna fosse stata autorizzata a prendere il posto di Gesù e a sostituirsi alla Chiesa.

Nessuno può pretendere che i cosidetti "messaggi della Madonna" di Medjugorje valgano più del Vangelo; chi li ha dettati e scritti e diffusi sembra di si; in questo messaggio del 25/02/96 per quattro volte in sei frasi si parla di "miei" messaggi; una volta, di passaggio, anche di Chiesa.

Ma perchè la Madonna si sarebbe svegliata in questi ultimi tempi? Perchè si sarebbe coinvolta in un gruppo di persone dalla visione felice?

La Madonna, madre attenta, i suoi messaggi ce li ha lasciati e come; ma li ha affidati al Vangelo, alla Chiesa, da venti secoli ormai.

Messaggi seri, opportuni, sempre validi e attuali.

(segue a pag. 24)

VITTORIA DE' PICCOLOMINI-TEDESCHINI E L'ORATORIO DI SAN MICHELE ARCANGELO

Molto tempo fa su Montepiesi apparve un articolo che parlava di una piccola vetusta chiesa di campagna che da secoli é testimone della storia e delle tradizioni sarteanesi. La chiesetta in questione era quella di Sant'Angelo che si trova sulla destra percorrendo la strada che porta a Chianciano, subito dopo aver imboccato il bivio per Palazzo di Piero. Da allora però non se ne è più sentito parlare.



La Chiesa di S. Angelo (S. Michele Arcangelo)

Questa chiesetta racchiude(va) al suo interno una serie di affreschi che credo rappresentino i dodici apostoli, tutti a grandezza naturale; il problema é che, essendo ora ridotta ad una rimessa di attrezzi agricoli vengono appoggiati sugli affreschi stessi scale, pali, pannelli, eccetera, di modo che i danneggiamenti sulle pitture si susseguono a tutt'oggi. Una particolarità sta nel fatto che l'oratorio è strutturato su due piani ed al piano superiore vi è un enorme stemma della famiglia Gabrielli di Sarteano (estinta sul finire del '700) molto malridotto, visto che tranquillamente i proprietari vi hanno murano sopra.

La chiesetta si trova oggi senza vincolo architettonico ed artistico, ignorata dai più, anche se dietro di essa si cela un bel pezzo della nostra storia sarteanese e senese. Infatti, senza scendere più del dovuto in dettagli, si può ricavare parte della sua storia dalla iscrizione latina che si trova sopra il portale di ingresso, la quale reca scritto, traducendo dal latino: "L'illustrissima Signora Vittoria dei Piccolomini ordinò di costruire il Pio Santuario dell'Arcangelo Michele nell'anno del Signore 1550".

A questo punto l'oratorio risulta un monumento storico datato 1550; resta da vedere chi fosse Vittoria dei Piccolomini. Occorre sapere che la sorella di papa Pio II, Laudomia Piccolomini, sposò in terze nozze Nanni di Pietro Tedeschini di Sarteano (discendente dal casato longobardo dei Manenti, conti di Sarteano e di Chianciano, di origine orvietana); dalla loro discendenza nacque Francesco che salì al soglio pontificio con il nome di papa Pio III.

Ma Francesco non fu il loro unico figlio; Francesco ebbe altri cinque fratelli che ci risultano essere: Giacomo che fu signore di Camporsevoli e duca di Montemarciano (bel paese marchigiano), Antonio che fu duca di Amalfi, una sorella chiamata Montanina ed infine Andrea che fu signore di Castiglione della Pescaia e dell'Isola del Giglio che sposò Agnese di Gabriele Francesco Farnese (zia di papa Paolo III). Una figlia di Andrea ed Agnese Farnese fu Vittoria Piccolomini-Tedeschini di cui traccia una breve cronistoria Pietro Litta nella sua opera monumentale "Le famiglie celebri italiane" (Milano, 1860-65, Vol. 3, tav. 1, fam. Piccolomini già Tedeschini di Siena). Sarà mia cura in seguito di scrivere e far conoscere anche le altre numerose parentela del papa sarteanese (Pio III).

Vittoria per prepotenza di Pandolfo Petrucci, che dal 1487 era l'arbitro delle cose in Siena, dovette sposargli con la forza il figlio Borghese che Pandolfo aveva destinato a succedergli. I parenti di Vittoria si erano opposti invano al matrimonio ed Agnese, sua madre, ne ebbe tanto dolore che non volle partecipare alle nozze e pochi giorni dopo esse morì di crepacuore. Quando Borghese fu cacciato da Siena nel 1515, Vittoria ottenne che la sua dote non fosse sottoposta a confisca, ma dovette fuggire da Siena ove il popolo mandò a fuoco il palazzo che abitava.

A questo punto Vittoria si ritirò a Sarteano nel bel palazzo Piccolomini che il cardinale Francesco (poi papa Pio III, zio di Vittoria) aveva iniziato a costruire fin dal 1470 e che per varie successioni ereditarie ed altrettante sentenze della Sacra Rota, era di sua proprietà. Purtroppo le ingiurie del tempo e degli uomini hanno ridotto oggi questo palazzo in stato di gravissima deturpazione con l'asportazione ed otturazione della maggior parte delle crociere, con la chiusura del loggiato del secondo piano e con altre manomissioni che ne hanno alterato per sempre l'aspetto dignitoso ed austero.

Il palazzo rimase di proprietà di Vittoria fino alla data della sua morte (circa il 1570) anche se dovette subire la presa di Sarteano del 19 gennaio 1556 durante la quale "non vi era in tutta la terra una stantia che non fusse guasta" (Archivio Comunale). Insieme al palazzo rimasero di proprietà di Vittoria i possedimenti dell'antico latifondo Tedeschini che ho rintracciato nella fascia di terreni situati presso il torrente Astrone, al confine tra Sarteano e Chianciano (zona di Palazzo di Piero, podere Coreno, Macciano di Chiusi, eccetera) ed è infatti su questi suoi terreni che Vittoria fece erigere nel 1550 l'Oratorio di Sant'Angelo.

Dalla seconda metà del secolo XVII il palazzo Piccolomini passò in mano ai Chigi che ne hanno lasciato le arme (cioè il loro stemma) all'interno e poi da loro il palazzo ed i terreni dei Piccolomini-Tedeschini passarono ai Gabrielli, ricca famiglia di Sarteano (un Gabrielli ordinò al pittore Beccafumi quel famoso capolavoro che è l'Annunciazione conservato nella chiesa di San Martino), ciò spiega la presenza dell'enorme stemma Gabrielli all'interno del secondo piano dell'Oratorio di Sant'Angelo, nonché un altro loro stemma che si trova all'interno del palazzo Piccolomini e le persiane in legno con le mezzelune piccolominee del primo piano di palazzo Gabrielli.

Basterà questo spero a far considerare l'importanza storica ed artistica di questa chiesa campestre ed a sollecitare un pronto intervento da parte della Sovrintendenza e del comune di Sarteano al fine appunto di tutelarla dotandola di un vincolo che oggi non esiste, di recuperare gli affreschi al suo interno e quindi di cambiarne la degradante e indegna destinazione di rimessa agricola.

Luca Aggravi



CENTRO STORICO:
DIVIETI DI SOSTA

In data 30 Maggio il Comune ha inviato ai cittadini, con particolare riferimento ai residenti nel centro storico, una comunicazione su un rivoluzionamento dei divieti di sosta, e che prepara certamente la chiusura del traffico.

Per arrivare alla chiusura, due erano soprattutto i presupposti: quello di idonei comodi parcheggi che facilitino il più possibile l'accesso pedonale al paese e quello della progressiva eliminazione delle tante 'brutture' e dell'adeguamento dei negozi come è stato fatto in tanti centri anche a noi vicini.

Per il primo presupposto Sarteano può ora dirsi all'avanguardia, perché infatti pochi paesi hanno parcheggi ampi e comodi come i nostri, e tanto più lo si potrà dire quando saranno stati asfaltati e meglio attrezzati gli spazi creati in questi ultimi tempi nella zona Campanella-Banche-Posta, e quando saranno realizzati i previsti passaggi pedonali tra Via di Fuori e Piazza San Lorenzo, Piazza che resterà chiuso ai veicoli,

Per il secondo presupposto Sarteano ha ancora molta strada da fare, e

soprattutto deve ancora crescere la sensibilità dei proprietari e dei negozianti, e il loro 'senso civico' che li convinca che non è giusto essere egoisti nei confronti della loro comunità.

I divieti di sosta riguardano Via Marconi, Costa Vallepiatta, Via del Sole (Fondaccio), Piazza San Martino, Via Roma, Costa Santa Chiara, Vicolo Sant'Antonio, Via dei Fiori, Via Ricasoli, Vicolo dei Nelli, Via dei Solitari, Vicolo Ottorenghi, Via del Castello, Via dei Lecci, Piazza Santa Chiara, Via Sant'Angelo, Via della Chiesina, Via del Mandorlo, Via del Moro, Via dei Goti, Via del Forte, Corso Garibaldi. Eccezioni sono previste, oltreché per alcuni posti per gli invalidi, anche per lo scarico e lo scarico in spazi stabiliti .

I provvedimenti sono stati presi, dice la circolare in oggetto, 'a seguito di segnalazione da parte della Commissione all'uopo istituita dal Consiglio Comunale' e tende a superare tutti i vari inconvenienti finora verificatisi.

MONTEPIESI METEO

1996

MESE DI MAGGIO

mm. di pioggia (totale)	Temp. min.	Temp. max.
59	**7°** (04-05-13/05)	**+ 28°** (31/05)

MAGGIO 1996

	MIN	MAX	CIELO	PIOGGIA
1	10	20	P C	2
2	10	18	P C	
3	10	17	P C	11
4	7	12	P C	
5	7	11	P C	5
6	9	22	S	
7	10	22	S	
8	12	20	P C	
9	10	17	C	7
10	10	20	P C	
11	10	15	P C	8
12	8	12	C	2
13	7	23	P C	
14	9	21	S	
15	10	20	P C	
16	10	22	P C	
17	10	25	S	
18	12	25	S	
19	14	23	P C	
20	12	17	P C	24
21	12	22	S	
22	9	23	S	
23	10	22	S	
24	10	25	S	
25	12	25	S	
26	12	22	S	
27	13	20	P C	
28	12	24	S	
29	9	18	S	
30	10	25	S	
31	12	28	S	

Temperatura minima più bassa: 7° (i giorni 4, 5, 13)
Temperatura minima più alta: 14° (il giorno 18)
Temperatura minima media: 10,2°
Temperatura massima più alta: 28° (il giorno 31), seguita da 26° (il giorno 30) e da 25° (i giorni 11, 17, 18, 24, 25)
temperatura massima più bassa: 11° (il giorno 5), seguita da 12° (4 e 12): Notare lo sbalzo di temperatura massima tra il giorno 12 (12°) e il giorno 13 (23°)
Temperatura massima media: 20,5°
Il cielo è stato sereno 15 giorni, parzialmente coperto 14 giorni, coperto2 giorni.
La pioggia caduta in totale è stata: 59 mm (24 mm il giorno 20, 11 mm il giorno 3, 8 mm il giorno 11, 7 mm il giorno 9, 5 mm il giorno 5, 2 mm i giorni 2 e 12).

a cura di Primo Mazzuoli

Rispetto il diritto degli altri a fumare.
Ho il diritto al rispetto della mia salute da parte di chi fuma



31 maggio 1996
Giornata mondiale senza tabacco

CONSIGLIO COMUNALE

A cura di FABIO PLACIDI

In apertura della seduta del 21 Maggio il Sindaco ha fatto tre comunicazioni:

a - Nonostante l'opposizione del nostro Comune insieme con quello di Cetona, la perimetrazione stabilita dalla Soprintendenza circa i vincoli paesaggistici ha ricevuto la firma del Ministro ed è approdata alla Corte dei conti per la registrazione. Se questa avverrà, nonostante una lettera di avversione ben motivata inviata alla Corte dai due Comuni, sarà fatto ricorso al TAR:

b - Sarteano è stato per ora escluso dal programma regionale per la Via Francigena (itinerario degli antichi pellegrini verso Roma). In vista del Giubileo, il fatto è ingiusto e penalizzante. Il Comune ha incaricato il medioevalista Mario Marrocchi di dimostrare che anche Sarteano si trovava in questo itinerario. La relazione, corredata da una probante documentazione, è stata inviata alla Regione Toscana;

c - il popolare programma di RAI 2 dell'11 e del 21 Maggio "Sereno Variabile" ha dedicato ampio spazio al nostro paese.

L'assessore Burani R. ha comunicato che il bilancio 1995 della Società Gestione Gas Metano ha avuto un utile di 570 milioni, parte dei quali saranno reinvestiti e parte ripartiti. Sarteano avrà 30 milioni.

Il Consiglio, unendosi a molti altri Comuni interessati, ha poi votato un o.d.g. riguardante la Stazione Ferroviaria di Chiusi. Vista la tendenza a dare un ruolo sempre più marginale a questa stazione, verificata la necessità di migliorare i collegamenti delle nostre aree con il resto del Paese e per tutelare gli interessi delle popolazioni che le gravitano intorno, sono stati chiesti alle Ferrovie dello Stato, alle Regioni Toscana e Umbria e al Governo interventi ed iniziative che migliorino l'attuale situazione.

Tra le deliberazioni scegliamo le due più importanti:

* l'approvazione del Piano di Miglioramento Agricolo interessante la costruzione di una rimessa di attrezzature agricole al Podere Casaloni della Ditta F.lli Floris in Val d'Orcia con conseguente deviazione della strada vicinale dai Casaloni ai Granaioli interessata nell'intervento;

* l'approvazione della costruzione di 235 loculi e 250 ossari al Cimitero Comunale. La prevendita interesserà per ora 170 loculi (42 di prima e seconda fila al prezzo di £. 2.300.000, 86 in terza e quarta fila al prezzo di £. 2.800.000, 42 in quinta fila al prezzo di £. 2.200.000) e 120 ossari al costo di £.700.000 ciascuno.

La spesa si aggirerà intorno al mezzo miliardo e le nuove strutture dovrebbero bastare per 7/8 anni.

Le modalità di rateizzazione per l'acquisto saranno le seguenti:

LOCULI - 1° acconto di mezzo milione all'atto della sottoscrizione dei preliminari di acquisto; 2° acconto di un milione al momento dell'inizio dei lavori; saldo a collaudo avvenuto.

OSSARI - 1° acconto di £.200.000; 2° acconto di £.300.000; saldo di £.200.000 ai momenti già citati per i loculi.

Per informare la popolazione saranno affissi manifesti e Montepiesi ospiterà un apposito annuncio.

I NOSTRI BEI CIPRESSI

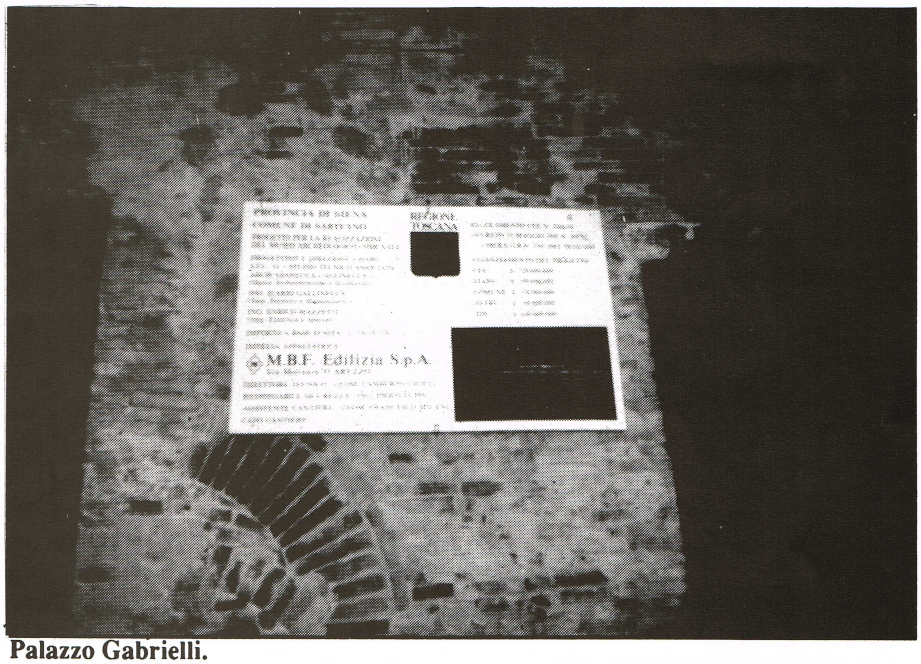
Come si sa, i cipressi, simbolo del paesaggio toscano, corrono da qualche anno il rischio di scomparire per una grave malattia. Si sta correndo ai ripari, e sembra che gli 'alti e schietti' cipressi di Bolgheri celebrati dal Carducci e i cipressi di San Biagio di Montepulciano siano stati salvati: molto però c'è ancora da fare.

Su iniziativa della Comunità Montana del Cetona, il 24 Maggio, nell'Abbazia di Spineta, tornata viva nel cuore e nella vita di Sarteano, si è tenuta una tavola rotonda sulla 'Pianificazione degli interventi nella salvaguardia del cipresso'.

E' stato fatto il punto sulla situazione e sono state proposte le strategie di intervento.

Fra gli interventi, citiamo quelli di Guido Bombagli, Maria Teresa Fè, Michele Logi, Michele Padula, Sandra Rossi Zambello e del Prof. Moriondo.

Ci piace con l'occasione ricordare che a Spineta è tuttora vivo un cipresso-femmina monumentale, che a buon diritto gode fama di essere pianta plurisecolare, forse la più antica del nostro territorio comunale.



Palazzo Gabrielli.
Maggio 1996, inizio lavori nuovo Museo Archeologico

PENNE PULITE

Il 24 e 25 Maggio Sarteano ha visto 'l'invasione' di numerosi big del giornalismo scritto e parlato (stampa-Radio-TV), e della politica. Basti citare tra questi ultimi il Presidente Vannino Chiti e la Vice Presidente Maria Lina Marcucci della Regione Toscana, il Presidente della Regione Umbria Bruno Bracalente, il Presidente della Regione Lazio Piero Badaloni (che è anche Presidente dei Presidenti di Regione), Parlamentari e Sottosegretari.

L'occasione è stata data dalla 4° edizione del Premio "Penne Pulite", organizzato dalla Pro loco (e tenacemente voluto dal suo Presidente Massimo Basili, che quest'anno ha ottenuto anche l'importante sponsorizzazione dell'INA)) e dall'Amministrazione Comunale, che quest'anno ha avuto anche il patrocinio della Regione Toscana, oltre a quello dell'Amministrazione Provinciale e dell'APT.

Il primo Premio Penne Pulite è stato consegnato alla notissima giornalista Lucia Annunziata, giornalista del Corriere della Sera e conduttrice della trasmissione televisiva 'Linea 3', alla quale inoltre è stato assegnato il Premio Saracino, consegnatole dal Presidente dell'Associazione Sergio Cappelletti. Fra i premiati, tutti presenti, citiamo Antonio Zollo per la carta stampata, Ennio Remondino del Tg1 per il giornalismo a rischio, Giovanna Botteri del Tg3 della notte per 'punto e a capo', Sergio Staino per le sue vignette, la redazione del settimanale 'Il Salvagente', Massimo Donelli della RAI di Milano e Paolo Di Giannantonio per 'Cronista per un giorno, Italia sera', e il popolare Gabibbo di 'Striscia la notizia'. Quest'ultimo è stato in un certo senso il 'pezzo forte' della manifestazione, sia per le sue battute che hanno divertito i tanti presenti, sia per i circa dieci minuti con i quali, il lunedì 27, ha teletrasmesso le immagini di Sarteano su Canale 5. Fra le personalità del mondo televisivo presenti a Sarteano ricordiamo anche la presentatrice Alessandra Canale, il Direttore di Video Music che ha annunziato il cambio del nome del suo canale televisivo, che dall'1 Giugno si chiama TeleMontecarlo2, Sandro Curzi, Nicola Piepoli del CIRM, Stefano Gigotti Segretario Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e la dott.ssa Manna del CENSIS.

I dibattiti che hanno preceduto e seguito la consegna dei premi sono stati imperniati soprattutto sulla necessità di un federalismo che deve partire anche dai grandi mezzi di comunicazione, e sul nuovo ruolo che spetta ai mass-media per rispondere alle aspettative seguite al voto del 21 Aprile.



Il dibattito a Spineta, da sinistra: Wanda Menichelli Massi, la Vice Presidente della Regione Toscana Maria Lina Marcucci, il Presidente della Regione Vannino Chiti, il condirettore del Tg3 Alberto Severi, la rappresentante del CENSIS Dott.sa Manna



In alto i figuranti dell Giostra, in basso riceve il premio Staino, il vignettista di Bobo



Il 5° Premio Penne Pulite, che ha avuto larga eco in tutta la stampa nazionale, sulla Radio e su vari canali televisivi, ha avuto il suo inizio all'Abbazia di Spineta, dove tra l'altro ha tenuto la sua relazione il Presidente della Regione Toscana Chiti, in un interessante dibattito al cui coordinamento ha provveduto, insieme al dott. Alberto Severi, la nostra Prof.ssa Wanda Menichelli Massi. Sempre a Spineta il Premio ha avuto anche il suo epilogo, con un bel Concerto del Coro Polifonico Villa Carpegna di Roma. Nel pomeriggio del 25, il verde prato del nostro Stadio ha visto una divertente partita di Calcio fra la Nazionale Amministratori di Enti locali e una squadra africana chiamata "Neri per calcio", arbitrata da Bruno Giordano, il cui incasso è stato devoluto alla Caritas.

Particolarmente bello, e gradito da tutti, il 'logo' del Premio, opera del celebre artista Piero Guidi.

La maggior parte del merito dell'accresciuto successo di questa quarta edizione del Premio, che ha avuto la degna cornice dei figuranti del Corteo Storico della Giostra del Saracino di Sarteano, è dovuta ancora una volta al Condirettore del Tg3 Alberto Severi, sarteanese d'adozione, infaticabile organizzatore.

Carlo Bologni



Ospite d'onore la piccola bosniaca Leyla, ferita agli occhi nella fratricida guerra Jugoslava, la cui vista fu salvata all'Ospedale di Siena nel 1995.



Lucia Annunziata "I° Premio Penne Pulite"

COLLEZIONISTI: E' PER VOI

L'attivissimo *Prof. Ennio Romano*, nel quadro delle numerose iniziative sociali e culturali intraprese presso il *Centro Arte e Cultura di viale Europa 15*, ha organizzato incontri settimanali per collezionisti tutte *le domeniche dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 18 alle 20.*

Vi si può cambiare, cedere o avere francobolli, buste, cartoline, monete e oggetti di qualsiasi genere da collezionare.

L'ingresso è libero e riservato ai privati: sono esclusi i commercianti.

E' un'ottima occasione per conoscere e farsi conoscere e per alimentare la propria passione per il collezionismo, un hobby simpaticissimo e più diffuso di quanto si pensi (c'è chi colleziona lattine di birra, bottoni, bambole e i più strani e disparati oggetti...).

Ricordiamo inoltre che notevole successo sta avendo il corso gratuito di lingua inglese-americana, giunto alla terza edizione.

Per informazioni rivolgersi alla *Segreteria del Centro telefonando al 266.639 oppure allo 0330/848032.*

CHI LEGGE I LIBRI VALE DI PIU'

Si sono conclusi il 30 Aprile gli "incontri con l'autore" organizzati anche quest'anno dalla solerte Preside della Scuola Media Statale E. Repetti, Prof.ssa Wanda Menichelli Massi.

Buona la partecipazione dei sarteanesi, anche se principalmente rappresentati dal mondo scolastico.

In Italia si dice che siano più numerosi gli scrittori che non i lettori. Certamente questo è un paradosso, ma resta il fatto che si legge troppo poco. Sarà colpa della TV o del modo di vivere, ma certamente non sono molti quelli che non sanno che chi legge un libro ha un amico in più. La gioia, la soddisfazione, l'arricchimento che danno le pagine di un buon libro sono inimmaginabili per tanta gente.

A concludere questi incontri sono venuti a Sarteano due buoni autori: Athos Bigongiali, il 23 Aprile, e Clara Rubbi, il 30 Aprile.

A presentarli è stata la Preside, anch'essa affermata scrittrice, da anni collaudata e brava presentatrice di grossi e piccoli nomi del mondo librario.

Athos Bigongiali ha illustrato la sua ultima fatica, "Le ceneri del Che", un libro che, pur romanzando uno dei miti del '68, si riferisce a un viaggio di ricerca dell'Autore in Bolivia, dove perfino il volto di Cristo nelle "Via Crucis" di molte Chiese raffigura il celebre guerrigliero che muore alla testa dei suoi 39 seguaci.

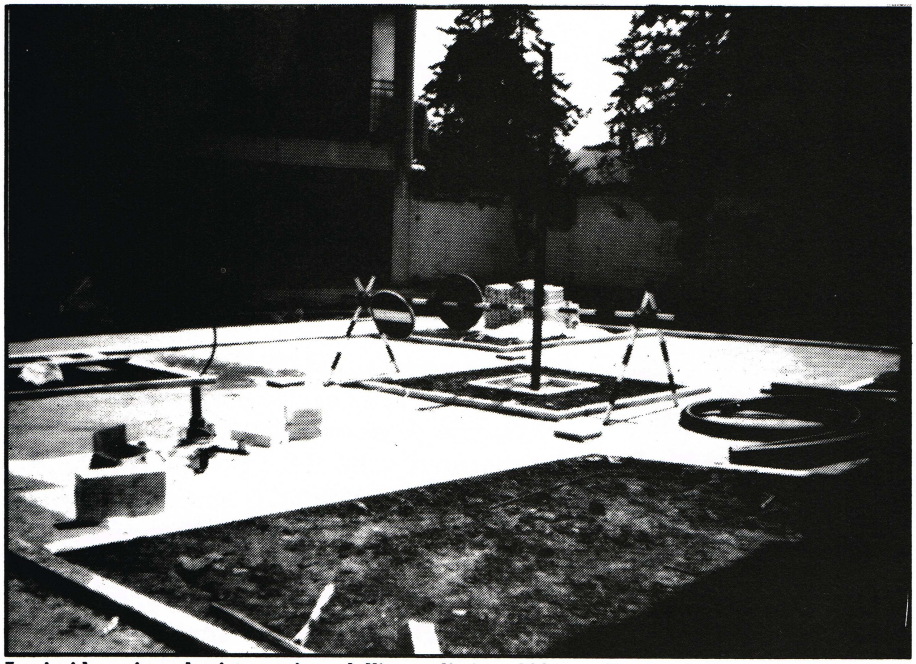
E sempre sulla "ricerca" è imperniato l'ultimo libro di Clara Rubbi, nota anche per aver vinto un Premio Bancarella. La scrittrice, passata dalla fiaba alla fantascienza e infine al mondo archeologico e mitologico, ha spiegato la trama del suo ultimo lavoro: "Il trono della memoria". L'uomo è sempre alla ricerca di qualcosa; vuol sapere da dove viene e dove andrà, vuol saperne di più su tutto ciò che è nel mondo, è alla ricerca di Dio anche se a volte si ferma a idoli sbagliati come il successo, il denaro ecc. In questo libro il protagonista è alla ricerca della madre, in un mondo mitologico greco perfettamente aderente alla realtà storica e archeologica, e questa ricerca assume a volte i toni del libro giallo.

Sappiamo che la prof.ssa Wanda Menichelli Massi sta per lasciare il mondo della scuola, e ce ne dispiace molto. A nome dei lettori la ringraziamo per quello che ha fatto, e la invitiamo a "battersi" ancora, finché le sarà possibile (ma anche...dopo!) per evitare che sia stata lei l'ultima Preside della Presidenza della nostra Scuola Media.

Carlo Bologni



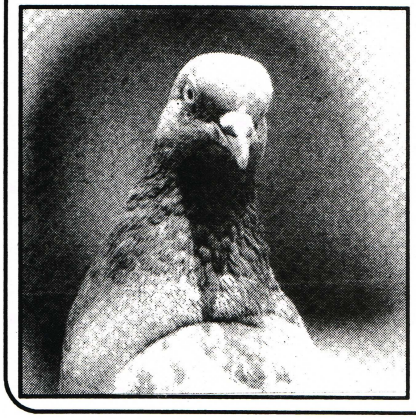
E il Gabibbo, famoso personaggio della trasmissione "Striscia la notizia" di Canale 5, così sentenziò il 25 maggio nel ricevere il premio "Penne Pulite".



I primi lavori per la sistemazione dell'area di circa 230 mq. di proprietà comunale in via di Fuori accanto alla rosticceria Il Saracino su progetto dell'Ufficio Tecnico. Con una spesa totale di 38 milioni, oltre alle opere di fognatura per le acque piovane, sono previsti: pavimentazione in cotto di aree pedonali, un punto luce a 4 pastorali, vialetti pavimentati in travertino, panchine e fioriere in legno. Un ambiente davvero gradevole, come per il bel ripristino di Piazza San Lorenzo. Complimenti alla nostra Amministrazione!

ANCORA SUI PICCIONI

E il problema dei piccioni, possibili portatori di salmonella o di parassiti (che posono provocare allergie), nonché attentatori all'igiene urbana per il loro guano che imbratta strade e danneggia grondaie, canali ed edifici con grave deterioramento dell'ambiente?



Mentre le amministrazioni comunali di molte città e di molti paesi stanno affrontando la situazione nel modo che merita, e anche drasticamente, qui il silenzio e il disimpegno sembrano permanere assoluti.

E i piccioni se ne sono accorti...e si danno convegno a Sarteano!

SU VARIE SITUAZIONI DI DEGRADO

Alla Redazione di Montepiesi mi rivolgo alla Vs. cortesia per pregarVi di presentare agli Amministratori del nostro Comune alcune osservazioni da me fatte durante i miei spostamenti all'interno del nostro paese. Faccio un breve incompleto elenco.:

1 - in Via Matteotti molti anni fa fu riparato l'acquedotto ma l'asfalto non è stato risistemato a dovere;

2 - quasi tutte le riparazioni e interventi sulle tubature dell'acqua e del metano vengono effettuati con scarsa cura per il ripristino del manto stradale;

3 - In Piazza Bargagli c'è stato fino a poco tempo fa un cordolo a schiena di cammello pericoloso per chi vi transitava a piedi o in bicicletta, per non parlare delle pozzanghere che si formano in piazza davanti alla Chiesa di San Francesco;

4 - anche nel marciapiedi antistante il Bar-Ristorante "La Giara" si forma una piscina ogni volta che piove, e non parlo poi dell'indecente via Arno;

5 - nei marciapiedi costruiti in questi giorni si notano diverse sprecisioni, e altre sono state sepolte pietosamente dall'interramento: Il fatto che siano state rifatte quasi tutte le gettate in cemento è negativamente significativo;

6 - quando vengono riparate alcune più vistose falle sull'asfalto, vengono trascurate alcune più piccole, anche se si trovano a pochi centimetri di distanza da quelle, e che presto diventeranno grandi.

Potrei continuare ancora a lungo, ma credo di avere illustrato a sufficienza la situazione di degrado del nostro paese, degrado che denota incuria da parte dei pubblici Amministratori, fa dispiacere ai cittadini e mortifica la nostra pur breve stagione turistica.

Io mi domando - e lo chiedo anche al Consiglio Comunale - se non c'è un responsabile cui spetti il compito di vigilare, assistere e controllare sui lavori che vengono fatti e su quelli che - purtroppo- non vengono fatti.

E se c'è, perché non vede tutto ciò che noi tutti, cittadini ed ospiti, vediamo e deploriamo?

Vi saluto molto vivamente e vi ringrazio

f.to Nello Lucarelli
via Tevere 3

ASSESSORATO, SE CI SEI, BATTI UN COLPO

Gli oggettivi rilievi del nostro lettore ci invitano a fare un paio di considerazioni e qualche... aggiunta.

Purtroppo, le Amministrazioni che si sono succedute nel governo del nostro comune non hanno mai avuto una adeguata "cultura dell'ambiente", quale si riscontra in altri centri abitati della zona quali, Cetona, Radicofani, Chianciano, Montepulciano, Pienza, Monticchiello, per non parlare di paesi e cittadine della vicina Umbria, quali Città della Pieve, Piegaro, Panicale, Magione, Corciano, per non andare tanto lontano.

E' un triste desolato dato di fatto: basta girare, osservare e fare confronti.

Ma se in altri tempi poteva essere parzialmente valida la giustificazione che non c'erano soldi, nell'ultimo decennio la scusa non regge: i soldi ci sono stati e ci sono.

Purtroppo, sono mancate e mancano le "scelte", non c'è una decisa volontà di intervenire prontamente, non ci sono un'adeguata attenzione e una apprezzabile sensibilità: dirette conseguenze di una "cultura dell'ambiente" pallida, sfumata, a certi livelli inesistente, soprattutto per piccole, ma significanti cose. E questo non solo da parte delle varie Amministrazioni, ma anche da parte di molte persone: basta osservare certi ambienti e certe.... cialtronerie, avallate dall'indifferenza e dal disimpegno della pubblica autorità.

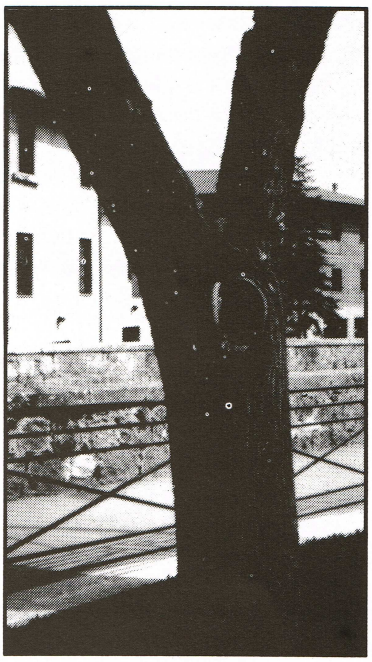
E meno male che abbiamo anche un Assessorato all'Ambiente! Di quale spessore, di quale impegno, di quale efficacia? Mah!!

La risposta - oltre che nei contenuti della lettera pubblicata - è in queste foto e in altre situazioni sotto gli occhi di tutti.

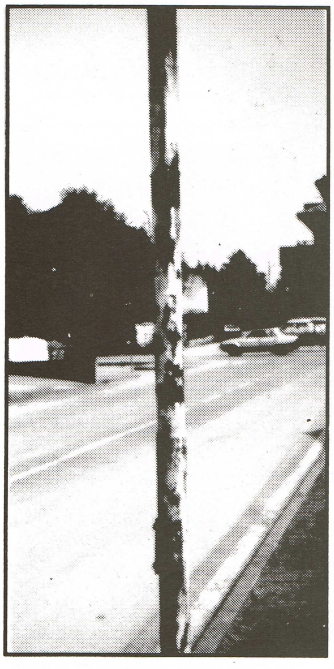


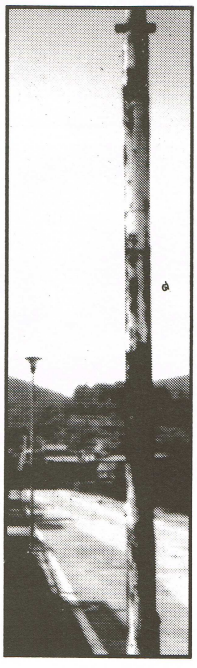
Molti alberi del Parco Mazzini si presentano così, con buche e tane che prima o poi li porteranno a morire, come è accaduto a quello già abbattuto all'inizio del Viale Amiata.

Il problema esiste da anni, ma nessuno, nonostante segnalazioni e inviti, ha fatto finora alcunchè.



Poco fuori del paese è frequente vedere queste patenti d'inciviltà: batterie d'auto (altamente inquinanti), contenitori di latta o plasticae perfino una bombola da gas, buttate giù per una scarpata e che restano lì nell'indifferenza generale.





Molti lampioni vicino a Piazza Togliatti e nelle zone limitrofe si presentano con estese chiazze di ruggine e in pieno degrado.

Anche per queste, promesse e assicurazioni, ma zero provvedimenti.



Assessorato all'ambiente, se ci sei, batti un colpo e.... fatti sentire!

VARCHI POSSIBILI

E' il nome di una esposizione di Arte Contemporanea che ha avuto luogo a Montelupo Fiorentino dall'11 Maggio all'1 Giugno.

La mostra - che ha visto tra i protagonisti il nostro concittadino Carlo Carfagni - ha voluto dimostrare come si possa, con l'arte, esprimere "azioni di vita" con la gente e con i luoghi che circondano l'artista, 'valicando la soglia di ogni luogo fisico e mentale' come ha scritto Alessandra Scappini, presentando il bel catalogo della mostra.

Gli artisti infatti hanno dimostrato come è possibile aprire varchi nel tessuto urbano di un paese - in questo caso si è trattato di Montelupo, ma poteva trattarsi anche di Sarteano - dando una vita nuova a tutte le attività che in questo paese si svolgono, da quelle associative e volontaristiche a quelle commerciali, da quelle educative a quelle ricreative ecc.

Si è trattato di una iniziativa interessante e coinvolgente, che potrebbe essere ripetuta, come detto, anche a Sarteano.

SEGNALAZIONE

Più volte ci è stato segnalato che anche nel nostro Cimitero, come accade purtroppo anche altrove, spariscono fiori e piante dalle tombe.

Ci sembra impossibile che questo fatto sia dovuto all'insensibilità umana, e alla mancanza di rispetto verso i morti. Preferiamo pensare che chi si comporta così non sia in possesso di tutte le facoltà mentali...

MONTEPIESI
Periodico del Consiglio Pastorale di Sarteano

Direttore Responsabile
D. Mauro Franci

Redazione:
Don Priamo Trabalzini, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi Luca Micheli

Grafica e stampa:
Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2100

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione.

Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli stessi

PENSANDO AL GIUBILEO

Era questo il tema di una 'tavola rotonda' svoltasi il 18 Maggio nel salone della Banca di Credito Cooperativo (g.c.), e organizzata dalla Pro loco.

Vi ha partecipato un pubblico ingiustamente scarso, ma qualificato. Gli interventi sono stati del Sindaco, del prof. Francesco Gligora, Presidente dell'Accademia internazionale di propaganda culturale di Roma e da 35 anni nostro concittadino, della dott.ssa Marilisa Cuccia, del dott. Carlo Bologni e di Massimo Basili, Presidente della Pro loco

Su questo tema, l'Amministrazione Comunale, dopo un colloquio costruttivo che il Sindaco ha avuto con la Vice Presidente della Regione Toscana Marcucci, ha inviato il 21 Maggio un'esauriente relazione - affidata al Dott. Mario Marrocchi - alla Regione Toscana, nella quale sono state evidenziate le ragioni per le quali la nostra zona deve essere compresa nel progetto regionale sulla 'Via Francigena', Ricordiamo che i progetti regionali sono 4: uno, appunto, sulla Francigena; uno sui 'Luoghi della fede'; uno sui 'Luoghi dell'Osservanza' e uno sul Savonarola.

Sarteano dovrebbe essere inserito a pieno diritto in tre di questi programmi: sulla 'Francigena' perché da qui passarono per secoli i pellegrini e i viandanti del Medio Evo, e questa tesi, provata tuttora anche da numerose testimonianze architettoniche, è tra l'altro sostenuta in un documentatissimo libro di Mario Bezzini, che andrà in stampa nel prossimo Settembre; sull'Osservanza, perché è di Sarteano una delle 'quattro colonne dell'Osservanza', e cioè il Beato Alberto Berdini che riformò il francescanesimo nella prima metà del 1400, e perché a Sarteano è uno dei maggiori complessi Toscani dell'Osservanza, cioè quello popolarmente chiamato dei 'Frati'; e sui 'Luoghi della fede' perché, tra l'altro, a Sarteano è il Santuario Mariano della Madonna del Buon Consiglio, fino all'unificazione delle tre diocesi Santuario Diocesano, oltre agli altri due Santuari Mariani purtroppo oggi in pessime condizioni, e cioè quello della Madonna delle Spiagge e quello della Madonna del Belriguardo.

Per ora invece Sarteano non rientra in nessuno di questi progetti.

Carlo Bologni



Il Parco delle Piscine è stato arricchito di un piacevole complesso di "giochini" per la gioia dei piccoli ospiti

Giovedì 25 aprile 1996

PRIMAFILA

Un MITO chiamato TOSCANA

Bai, Sbarluzzi, Nasorri: gli eredi di Donatello e Luca della Robbia espongono le loro sculture in terracotta alla Sala delle Arti

SCULTURA

COLLEGNO

di CINZIA RAVALLESE

La Sala delle Arti di Collegno ospita sempre importanti mostre che ottengono un rapido successo. Grazie al contributo delle Generali Assicurazioni e della banca S. Paolo con il patrocinio dell'Assessorato alla Qualità della Vita di Collegno ed alla organizzazzione di Livio Santoni venerdì 19 aprile è stata inaugurata la mostra di tre grandi artisti toscani: Gastone Bai, Vasco Nasorri e Piero Sbarluzzi. Essi sono nati nella culla della civiltà etrusca e della grande epopea rinascimentale: la toscana, terra mitica, in cui vivono e si rispecchiano i tre scultori.

Bai si impone nella scena dell'arte primariamente come ceramista e negli anni settanta sperimenta anche l'arte tecnico-cromatica oltre che figurativa. Sono gli anni del realismo e Bai tenta di materializzare il suo mondo; ma supera velocemente questa fase; in seguito sente interesse per i manifesti murali americani, dai quali scruta i colori chiari, soffusi, evanescenti e sul piano figurativo nascono dei guerrieri metropolitani a cavallo emergenti sullo sfondo di luoghi inabitabili. All'inizio degli anni ottanta, il processo di maturazione procede sul piano stilistico, l'ambiente della Val d'Orcia ricompare più volte, materializzato in immagini rustiche aride ma luminose ed intatte. In questo periodo si ripropone anche l'interesse per i soggetti religiosi drammatici ed enigmatici; emerge il mistero visto con umiltà e semplicità, quasi come se l'artista fosse un bambino che si pone di fronte ai grandi drammi del mondo.

Pian piano Bai assume la pittoricità rispetto alla tensione del gesto e si accentuano gli elementi classici e coloristici, l'artista rifugge dal privilegiare la composizione mediante l'adozione di un solo colore, mentre il ricorso ad una vasta gamma cromatica diviene funzionale ad un risultato espressivo più forte. Ed esplodono i colori e rinvigorisce lo sforzo volto al perfezionismo dell'immagine che satura il pannello o si fa statua o abbozzo.

Bai crea raffigurazioni dal contenuto intellettuale e colto e nelle sue opere si scorgono forme di una classicità calda ed attuale che non scade nella banalità. Nelle ceramiche emerge la potenza dell'immagine accentuata anche dalla tecnica coloristica che trasmette una vitalità imperiosa.

I suoi lavori, ormai noti ai più, si trovano in varie città europee, tra cui Zurigo, Francoforte, Friburgo, Amsterdam.

Vasco Nasorri è ceramista e scultore; ha seguito l'itinerario di un artista plastico del passato, parte da basi classiche ed amalgama la sua arte con estrema fantasia, essenziale per un artista e soprattutto per uno scultore. Egli è un figurativo, ma non realistico; i suoi santi, i suoi Cristi, i suoi battesimi, le sue beatitudini, sono antropomorfi, ma anche informali ed astratti. Non abbandona mai l'ideale armonico, soprattutto nelle figure in gruppo verticali, che rivelano slancio e sinuosità. Nasorri ricerca sempre nuovi mezzi espressivi in costamte esercizio grafico-plastico e fa uso di svariate tecniche: espressioni in bronzo, in ceramica, pietra, smalti su metalli, conservando sempre una rigorosa tecnica; infatti prima di plasmare la materia disegna rigorosamente nei minimi particolari quello che di lì a poco verrà da lui stesso creato. Singolare risalto hanno le figure femminili che vengono esaltate con tutti gli attributi tipici: il pudore, la grazia la benevolenza ma soprattutto il miracolo della maternità che ricorre come un inno alla vita.

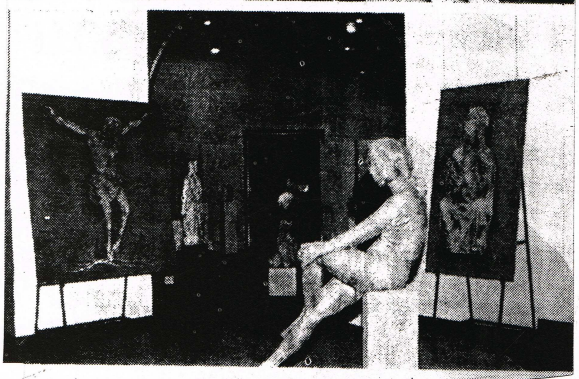
Le sue opere sono sparse in Italia ed all'estero: dal Monte delle Beatitudini a Roma, da Milano a Chiaravalle, da Vitinia a Manciano ed in molti altri luoghi. Ha collaborato con il centro Domus Dei di Roma ed è attualmente in contatto con alcuni dei più prestigiosi architetti italiani specializzati nella progettazione di chiese e case di spiritualità.

Piero Sbarluzzi si rifà al quattrocento toscano, ama Donatello e Masaccio e ne ha percepito innnanzitutto la severità del realismo senza cadere nelle tentazioni del naturalismo. Ha osservato Marini, Manzù, Fazzini, grandi artisti del novecento, e ne ha recepito una assoluta predilezione per la figura, per l'oggettività delle scene agresti, per i busti, le teste, i basso e altorilievi di soggetto sacro con Crocefissi e Madonne improntati a severità. Colpisce in quasi tutte le sue opere il senso di movimento in cui le figure sono organismi viventi e dinamici. Osservando l'arte del passato emergono nobilissime ascendenze grazie alle quali Sbarluzzi può far convivere in armonia grande plasticità, fisicità, carnalità, ma anche toccante spiritualità.

La mostra di questi tre grandi artisti toscani, riporta in auge l'arte italiana, che ha ancora una volta la culla in Toscana, regione che accolse ed accogli e tuttora aristi di calibro internazionale e mondiale.

"Un mito che si chiama Toscana, la tradizione della modernità": personali di Bai, Nasorri, Sbarluzzi, in mostra alla Sala delle Arti, Parco Generale Dalla Chiesa, ingresso Via Torino 9 Collegno fino al 5 maggio. Orario 10 - 12, 17 - 20.







L'assessore alla Cultura Francesco Casciano, l'organizzatore Livio Santoni, Vasco Nasorri, Piero Sbarluzzi e Gastone Bai. Al centro: le opere in mostra. Qui accanto: "Scena di lavoro" di Sbarluzzi.

SARTEANO

DALLA PREISTORIA AD OGGI

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOGNI

Sarteano nel Secolo XVIII

Prima di passare al sec. XIX, riportiamo altre notizie gentilmente fatteci avere dall'amico Don Roberto Frittella, che da tempo sta riordinando l'Archivio della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Sarteano:

23 Ottobre 1739 - I fratelli dell'Oratorio di San Bonaventura (che, lo ricordiamo, nel secolo successivo diventerà definitivamente Arciconfraternita della Misericordia), insieme al Padre Guardiano del Convento di San Francesco "si recano processionalmente alla Chiesa Curata di Santa Vittoria in dove dal Padre Guardiano fu eretta la Via Crucis, e terminata la Funzione si ritornò all'Oratorio". La notizia ci dà conferma che Santa Vittoria era ancora una Chiesa officiata e venerata, e così fu fino alla fine del secolo, quando le leggi napoleoniche proibirono di seppellire i morti all'interno delle Chiese e fu perciò deciso di scoperchiare il tetto di Santa Vittoria e di trasformarla in Cimitero. D'altra parte, chi scrive ha visto, fino a circa 40 anni fa, officiate anche le Chiese della Madonna delle Spiagge e del Belriguardo. Nelle prime due domeniche di Maggio, numerosi fedeli andavano processionalmente in questi due Santuari Mariani (come tali riconosciuti anche nell'Annuario Diocesano 1996), pregando, cantando e portando una statua della Madonna.

14 Maggio 1739 - Viene scritta una lettera al Vescovo di Chiusi Pio Magnoni per ringraziarlo dell'onore fatto all'Oratorio per avervi mandato a fare gli esercizi spirituali tre Suddiaconi, di cui uno di Castiglioncello del Trinoro. Nella lettera i fratelli dell'Oratorio si scusano per la "povertà del luogo".

15 Ottobre 1742 - alle ore 23 muore il Sacerdote Don Giovanni Maria Quadri, "Fratello e Cappellano meritevolissimo". E' esposto nell'Oratorio e il giorno successivo è seppellito in San Lorenzo "nel tempo dei Divini Offizii, alle ore 22, nel Tumulo de' Preti nel Coro dai Fratelli, i quali poi fecero la Comunione Generale...Essendo vacante la Cappellania il Priore Fulvio Fanelli nominò pro interim Don Giuseppe Borselli".-

Don Roberto Frittella ci fa notare che, come risulta dal libro di Memorie dal quale sono tratte le notizie riportate in questa puntata, le cariche che gestivano l'Oratorio erano composte da: il Priore, il suo Vicario, il Cancelliere, il Sagrestano Maggiore, il Maestro dei Novizi, i Sagrestani Minori, due Infermieri, il Portinaro, il Cappellano, il Camerlengo (con la sigla K.O), tre Fratelli Segreti e due Pacieri (questi ultimi non risultano negli altri libri). Nei decenni successivi appare il Correttore, normalmente nella persona dell'Arciprete della Collegiata di San Lorenzo. All'insieme di queste cariche è dato il nome di "Sedia".

30 Ottobre 1743 - Da una memoria trascritta il 29 Giugno 1778 si apprende che il Canonico Ascanio Cospi e i suoi fratelli donano all'Oratorio una casetta posta nella Piazza del Corpus Domini. Dalla stessa memoria sappiamo anche di una permuta fatta fra il Canonico Fulvio Fanelli e i sigg. Cospi di "un Celliere in contrada la Strada mutato dai sigg. Fanelli con altro Celliere dei sigg. Cospi posto in detta Piazzuola del Corpus Domini" che è poi donato all'Oratorio.

7 Maggio 1747 - I Fratelli riaccompagnano a Montepulciano due Padri Gesuiti e alcuni giovani di quella città, che per una settimana avevano "fatto" le Missioni e "dato" gli Esercizi Spirituali, meritando di essere "accolti nell'Oratorio come Fratelli nel numero degli Sciolti". Il gruppo cammina processionalmente, passando "per la Madonna della Querce con Croce inalberata". Al ritorno "cantano Laudi Spirituali in onore della Madonna" e, nella in San Lorenzo, intonano il "Te Deum".

9 Luglio 1747 - Hanno inizio i lavori per la nuova "Fabbrica per gli Esercizi" e sono eletti deputati Fabbriceri il Canonico Ottavio Cospi e "il Fratello Sacerdote Antonio Ciai (della Ciaia?). Poiché il primo diventa Canonico dell'"Insigne Collegiata di Provenzano di Siena" è sostituito dal Nobile Signor Goti. Essendosi poi resa vacante la carica di Priora, per la morte della Marchesa Eleonora Cennini, "l'Onorando Priore Canonico Francesco Paparoni nominò per nuova Priora l'Ill.ma Signora Cecilia Amidei Goti, Sorella degnissima".

1 Settembre 1754 - In una relazione si trova accennato che la festa di San Bartolomeo è celebrata la quarta Domenica di Agosto, come lo è tuttora.

13 Luglio 1755 - Il Consiglio Generale elegge come "Fratelli Sciolti", in segno di gratitudine, i due fratelli Marchesi Francesco e Roberto Cennini e "il Signor Capitano Giuseppe Begh di natione Lorenese da più anni abitante in questo nostro paese".

30 Ottobre 1762 - E' respinta la proposta di fare un'apertura di comunicazione tra la Chiesa dell'Oratorio e la Chiesa della Collegiata "per comodo del Padre Predicatore".

23 Maggio 1764 - E' approvata la proposta di fare "per questo anno e in perpetuo i tre giorni delle Rogazioni nell'Oratorio, per porgere al Signore suppliche per la conservazione delle campagne dalle quali si trae il necessario sostentamento e già che si scorge chel Nostro Signore sdegnato con noi per i nostri peccati in quest'anno ci fa provare il suo giusto castigo coll'indigenza delle cose necessarie all'umano sostentamento".

21 Aprile 1768 - "Alle ore tre di notte muore il Padre Costantino Guardiano di San Bartolomeo nell'Ospizio dove era malato. La mattina del 22 i Fratelli vestiti di sacco e con la Croce si recarono in detto Ospizio e portarono il cadavere nella Compagnia della S.S.ma Annunziata...Il giorno seguente dai Fratelli fu portato al Convento di San Bartolomeo".

12 Maggio 1776 - Nel Consiglio straordinario si dà notizia che il Vescovo Pannilini - del quale in questa storia abbiamo già parlato - vuole recarsi in Sarteano e vuole abitare nelle stanze dell'Oratorio. I Fratelli si preoccupano di renderlo più accogliente e fare la cucina mancante. A questo scopo sono eletti due nuovi Fabbricieri: il Proposto Francesco Paparoni e Francesco Cennini.

14 Ottobre 1776 - Il Vescovo Pannilini viene a Sarteano per "tenere gli esami ad audiendas Confessiones" (fino a qualche decennio fa, infatti, i Sacerdoti non potevano confessare

se prima non avevano dato questi esami; particolare cautela c'era poi per ammettere i sacerdoti a confessare le donne). Il Vescovo alloggia nelle stanze dell'Oratorio e, essendosi raffreddato lo zelo dei Fratelli nel frequentare l'Oratorio, dà il buon esempio partecipando alle Funzioni e sprona a una maggiore affezione per l'Oratorio stesso. "ESSENDO TEMPO DI GIUBILEO", la Domenica mattina nella Chiesa Collegiata distribuisce la Comunione a tutti i Fratelli "vestiti di sacco". Nell'occasione il Vescovo ordinò che si usassero le Campane per chiamare i ragazzi per la Dottrina Cristiana, e che questo compito spettasse a tutti i Parroci, e non solo a San Lorenzo.

27 Ottobre 1778 - Il "V.o della Badia a Spineto Don Tommaso Germani è accolto come Fratelo degli Sciolti", in quanto è considerato "Forestiero perché deve risiedere nella detta Cura".

8 Luglio 1781 - Il Vescovo Pannilini "assiste al Consiglio Generale; il giorno seguente arriva a Sarteano Mons. Pecci Nob. Patrizio Senese Vescovo di Montalcino... e fu condotto nell'Oratorio e dopo esservi dimorati alcuni giorni se ne partirono alla volta di Chianciano".

10 Gennaio 1783 - E' l'inizio della soppressione delle Compagnie e degli Ordini Religiosi: nell'Oratorio è letta una lettera del Vescovo Pannilini "nella quale ordina che, essendo partiti dal Convento dei Cappuccini i Padri, da ora in poi - con suo sommo cordoglio - sia il Vicario Foraneo a presiedere l'Oratorio.

17 Febbraio 1784 - Il Priore comunica che "S.A.R. Pietro Leopoldo ha soppresso le Compagnie di questo paese e dal Podesta si crede compreso anche l'Oratorio". Il giorno seguente l'Oratorio è chiuso e le chiavi sono portate al Palazzo di Giustizia Il Vescovo Pannilini interpella il Governo per sapere se l'interpretazione del Podestà è giusta, e fa presenti le benemerenze dell'Oratorio.

8 Marzo 1784 - Il Governo di Siena notifica un Rescritto di S.A.R. al Podestà di Sarteano, con il quale si ordina che l'Oratorio sia incorporato nella Compagnia del Sacramento "come in un solo corpo", Compagnia composta in gran parte da gente di campagna, oltreché da "lavoranti del paese".

15 Aprile 1785 - In una interessante "memoria" si legge che entra in vigore la legge del Granduca Pietro Leopoldo, emanata il 21 Marzo, che sopprime tutte le Compagnie del Granducato, compresa "questa nostra Congregazione dell'Oratorio e tanto la Chiesa che le stanze e mobili e suppellettili per rescritto speciale del Granduca furono riserbate a favore della Fabbrica dell'Opera di San Lorenzo". Ne prendono possesso il Marchese Francesco Cennini nella qualità di "Deputato della stessa Fabbrica" e Antonio Barlani Dini Rettore dell'Opera, che "alienano la Chiesa e fabbrica tutta" e la danno "a linea a certo M.ro Frontini di Città della Pieve". Dopo alcuni anni il Frontini (questa famiglia la ritroveremo poi quando faremo la storia di Sarteano nel sec. XIX, perché ne fu in un certo senso protagonista) cede questa proprietà al sig. Martino (?) Sig. Lodovico Fraticelli, il quale successivamente cede la Chiesa con due stanze annesse alla Sagrestia, ai Fratelli dell'Oratorio avendo ottenuto "da S.A.R. Ferdinando III figlio di Pietro Leopoldo un benigno rescritto della repristinazione del suddetto Oratorio, con alcune condizioni...". La stessa Memoria ci informa che il predetto Signor Martino e il Signor Antonio Rosini "molto si segnalarono nelli risarcimenti del detto Oratorio", e fra l'altro comprarono a Siena una Campana nuova (quella che c'è ancora) e la fecero benedire dal Vescovo di Chiusi.

Trascriviamo qui il "Rescritto della Segreteria del Regio Dritto": Attesosi il consenso del proprietario dell'Oratorio di San Bonaventura nella Terra di Sarteano per la cessione del semplice uso del medesimo, concedesi l'Erezione del detto Oratorio della Compagnia sotto il titolo di San Bonaventura con che non esista in detto Oratorio verun'altra Compagnia o Congrega, e la citata Compagnia di San Bonaventura dependa soltanto dall'Arciprete e Parroco pro tempore di Sarteano...Dato dalla Segreteria del Regio Dritto questo dì 19 Giugno 1793. Gio Batta Cellesi detratta la presente Copia dal suo originale esistente nell'Archivio della Segreteria del Regio Dritto. In fede ...Grifoni archivista".

12 Luglio 1793 - Il Vescovo Pannilini comunica all'oratorio il ripristino dello stesso e delle attività già in passato praticate e che la Compagnia sia sempre sotto la direzione del Parroco della Collegiata. E' facilmente immaginabile la gioia con la quale fu accolta la riapertura dell'Oratorio: il giorno seguente infatti alle ore 10 fu convocato tutto il clero regolare e secolare e, usciti dalla Collegiata, Don Pietro Feliciati Parroco della Collegiata benedisse la Chiesa (superfluo ricordare che si tratta della Chiesa del Suffragio). Fu quindi "esposta la Reliquia di San Bonaventura e cantata la Messa con gran consolazione non solo dei Fratelli ma ancora di tutto il Popolo. Il giorno poi nel pomeriggio fu riunito il Consiglio, presenti 19 Fratelli, per procedere alle solite elezioni per le varie cariche".

FRANCESCO NERI DA SARTEANO

Ho letto sul Corriere di Siena del 25 Aprile un articolo riguardante un eremita di Sarteano di cui non avevamo notizie. Fabio Pellegrini, descrivendo le affascinanti sculture rupestri di un "Romitorio" di Pienza recentemente restaurato, nei pressi della villa del Seminario, ha scritto che nel 1576 il Romitorio fu abitato dal Padre Francesco Neri da Sarteano in compagnia di Padre Placido Olivetano. La mia curiosità di saperne di più mi ha spinto ha chiedere al signor Fabio Pellegrini a quali fonti aveva attinto. Mi ha risposto immediatamente e cortesemente. I documenti su cui si è basato sono due: uno è un diario manoscritto di Vincenzo Vannucci, domestico di casa Piccolomini e l'altro è un documento dell'archivio storico della Cattedrale di Pienza, al quale fece riferimento nel 1927 il Canonico G.B. Mannucci nel suo libro "Pienza- arte e storia" che, riferendosi alla 'chiesetta campestre' che il popolo di Pienza chiama 'Madonna di Santa Caterina", così scrisse a pag.146: *"...nel 1576 e per molti anni successivi ne furono a custodi un romito come Francesco Neri da Sarteano, un padre Placido, monaco olivetano, ed altri..."*

Il Romitorio è simile alle nostre suggestive "Celle di San Francesco", dove, come Montepiesi ha più volte riportato, Francesco d'Assisi venne il 2 Gennaio 1212 e dove il Serafico Santo fece, tra l'altro, la determinante scelta se vivere da eremita o in mezzo alla gente. Francesco Neri si aggiunge al leggendario "Bruco" dell'eremo di Pietra Porciana e al più noto eremita Beato Bonaventura dé Venere, noto in letteratura come il 'Pellegrino romita', che visse nel XVII sec. in un eremo di fronte a Poggio Gallo in Solaia e che fu seppellito in un'ala della Chiesa di Sant'Andrea a Castiglioncello del Trinoro.

Carlo Bologni

CONGRATULAZIONI

A Nada Alpinotti e Paolo Crociani, per il loro primogenito **GIACOMO** nato il 7.05.'96 congratulazioni dalle famiglie Alpinotti e Venturini.

Per cambiare qualche cosa in Italia o nel mondo, non c'è altra via che cambiare prima noi stessi

Bisogna combattere il demone dell'ignoranza con la luce della ragione
(Ibn Khaldun, nell'introduzione alla Storia Universale)

INIZIATIVE DELLE CONTRADE

L'Associazione Giostra del Saracino ha provveduto, dopo varie riunioni, ad alcune modifiche al Regolamento della Giostra alla luce delle passate esperienze.

Intanto sempre viva è la vita di Contrada, in questo periodo impegnate particolarmente, oltre alla preparazione alla Giostra, nelle gite sociali.

Le mete prescelte sono state: Malta, Venezia e Bracciano.

La Contrada della SS. Trinità ha onorato la festa patronale con una S.Messa nell'Abbazia di Spineta celebrata dal Parroco Don Gino Cervini e con una festa popolare a Fonte Vetriana e al Piano della Segala, che ha visto tra l'altro la presenza di numerosi cavallerizzi.

Il Gruppo Sbandieratori e Tamburini è nel frattempo in pieno allenamento, e si prevede che la sera dell'11 Agosto, in occasione della 'Tratta dei bossoli' potremo assistere a uno spettacolo indimenticabile.

EROI SARTEANESI

Il nostro lettore signor Artidoro Morgantini, da tutti conosciuto come "Dorino", preziosa fonte di informazioni sul passato di Sarteano del quale ci varremo prossimamente, ci ha portato un articolo apparso sul supplemento a 'Oggi' del Gennaio 1962, dal quale riproduciamo questa fotografia raffigurante il sarteanese sergente Pannocchia, di cui abbiamo scritto su Montepiesi a proposito della 'battaglia di Adua' del 1896, mentre muore eroicamente abbracciato al suo cannone.



VIP SARTEANESI

Più volte hanno avuto l'onore delle cronache nella stampa nazionale due personaggi che hanno in Sarteano le loro radici, anche se hanno con Sarteano due soli denominatori comuni: la nascita e...Montepiesi.

Ci riferiamo a Mario Lorenzoni, nato a Sarteano nel 1941 e amministratore delegato della Biocine, la Società che, dopo aver comprato i vaccini e il centro ricerche della Sclavo, ha recentemente acquistato il 49% della Behringwerke, grossa industria tedesca nel settore farmaceutico. E ci riferiamo a Giulio Natalicchi, figlio del fu Agostino, genuina stirpe sarteanese, che è titolare del Monte dei Paschi di New York.

Un altro sarteanese che sta facendosi onore è Roberto Della Lena, affermato Medico di Firenze e Direttore della rivista scientifica "Etruria medica" nella quale più volte ha fatto apparire notizie sul nostro mensile. Non sappiamo quali ricordi i tre conservino del loro paese d'origine, ma desideriamo, se leggono queste righe, invitarli a riprendere i contatti con il loro mondo dell'infanzia e a venire a Sarteano...almeno per la Giostra del Saracino.

BANDA:
ANCORA SUCCESSI

Il 18 e il 19 Maggio la Banda della Società Filarmonica si è esibita in due concerti d'eccezione: al Teatro Poliziano di Montepulciano e nella Collegiata di San Quirico d'Orcia. Il pubblico, numeroso e competente, ha dimostrato di gradire molto l'esibizione dei nostri musicanti, che hanno offerto due fra le loro migliori interpretazioni.

Particolarmente applaudita è stata l'esecuzione della 'Rapsodia in blu', nella quale la Banda si è valsa anche della collaborazione del bravo pianista Alberto Gori, oltrechè di 4 'archi': due violini, un violoncello e una viola.

La Banda proporrà ai concittadini e ai villeggianti due appuntamenti estivi, organizzati in collaborazione con i nuovi gestori del Ristorante delle Piscine. I concerti, con repertorio che spazierà dall'800 ai contemporanei, si terranno nei giorni 7 Luglio e 28 Luglio presso il Parco delle Piscine



Porta del Morto



Un angolino tanto bello quanto poco conosciuto

Palazzo Gabrielli - La 'Porta del morto' torna a vivere per l'inizio dei lavori del Museo Archeologico di Sarteano. Nel cartello è scritto l'importo dei lavori finanziati, che dovrebbero terminare entro il corrente anno:

Finanziamento del progetto
CEE - £. 228.000.000
Stato - £. 159.600.000
Comune - £. 174.000.000
Altri - £. 68.400.000
Totale - £.630.000.000

Il mensile "Vie d'Italia" del Marzo 1931 così scriveva:
"...si è provveduto in questi giorni al trasferimento da Sarteano a Siena di tutto il materiale custodito fino ad ora in quel Museo Etrusco, a cura del Conte Bargagli Petrucci. Il materiale, composto in grande prevalenza di urne e vasi di marmo, di travertino e di alabastro, è stato collocato nel piano terreno del Palazzo Buonsignori..."
65 anni fa dunque finì il nostro bel Museo. Ora ne nasce uno nuovo e, per strana coincidenza, nello stesso anno è stato restituito, almeno in parte, all'originaria dignità un bell'angolino di Sarteano, proprio quello dove fino al 1931 era custodito il Museo Etrusco di Sarteano. Il merito di questo ripristino, voluto da Don Priamo, è del nostro valente artista Soriero Chechi, come sempre resosi generosamente disponibile. Soriero ha rimesso al suo posto la colonnina originale, da tanti anni conservata in San Francesco, provvedendo al necessario delicato e difficile restauro.

MEMORIE

Durante la ripresa della tinteggiatura della vecchia sacrestia di S. Francesco al centro pastorale suor Vera, sono riaffiorate le epigrafi apposte sotto le cornici vuote che contenevano tele ovali di illustri sarteanesi.

Leggibile interamente è solo quella del b. Alberto; le altre sono quasi cancellate.

Sono le iscrizioni, anch'esse poco più leggibili, che ora si trovano nell'attuale sacrestia della chiesa sotto le relative figure e cornici riprodotte identiche.

Si possono leggere integre trascritte e riportate nella "storia francescana di Sarteano" di don Giacomo Bersotti.

Quelle ora riscoperte sono le originali.

Dopo la soppressione dei conventi da parte del granduca di Toscana, Leopoldo (marzo 1789) e successive alterne vicende, il convento di s. Francesco fu messo in vendita ed acquistato nel 1830 dalla signora Cecilia Goti sposata Bargagli.

Nel 1852 anche la vecchia sacrestia passò alla famiglia Goti-Bargagli che in cambio edificò l'attuale sacrestia di s. Francesco.

In questa nuova sede furono trasportate le tele ovali di illustri sarteanesi.

Nel 1954 il marchese Guidone Bargagli donò all'ente chiesa s. Francesco la vecchia sacrestia con i locali attigui e gli altri al primo piano.

Insieme con il cortile- chiostro fece donazione anche del blocco che si affaccia su piazza Bargagli.

Oggi tutta la donazione è il "centro pastorale suor Vera"; non è ancora disponibile il locale sopra la vecchia sacrestia sede della contrada di Spineto.

FESTA PATRONALE

Grazie ai bambini per la loro presenza numerosa e ....rumorosa; è il loro modo di pregare; il Signore li ascolta e per la loro innocenza ci aiuta.

Grazie per essersi limitati all'offerta di un solo fiore alla Madonna e di aver pensato, in cambio di tanti altri fiori, ai bambini del centro "Manus Amigas" del Guatemala.

Hanno offerto £ 387.000 che sono state subito passate a suor Marcella:

Un sorriso e una carezza in più a quei bambini lontani.

SUOR ROSINA

Il 9 maggio u.s. in Livorno, dopo anni di pene, si è spenta Suor Rosina per alcuni anni direttrice dell' Istituto delle suore salesiane quì a Sarteano. Chi l'ha conosciuta ha esperimentato la sua dolcezza e umiltà e la pronta disponibilità per tutti.

A Lei dobbiamo tanto bene ricevuto.

Per Lei ricordiamo al Signore che rimerita le nostre opere buone.

Di Lei conserviamo buona memoria convinti di esserLe ancora presenti e più di sempre.

CHIESA DI SAN LORENZO

Sistemata degnamente la piazza e il sacrato della chiesa di San Lorenzo, sarebbe stata una stonatura notevole avere lasciato le due porte della Chiesa così come erano ridotte dal tempo e dalla mano poco delicata dell'uomo.

Sono state ripulite; sono state tolte le due antiporte, sicuramente utili ma notevolmente antiestetiche.

Il lavoro si vede.... e la spesa è pesante.

Una mano da chi può, da chi desidera darla, da chi apprezza, è veramente necessaria, forse doverosa, comunque tanto gradita.

Azione Cattolica Diocesana

Pellegrinaggio-scuola in Terra Santa

21-31 luglio 1996

Guiderà il pellegrinaggio: Don Benedetto Rossi

Noto biblista, per anni ha vissuto in Gerusalemme ove ha conseguito il dottorato di ricerca presso il prestigioso *Studium Biblicum Franciscanum.* Attualmente è Prefetto degli Studi del *Pontificio Seminario Pio XII* di Siena ed insegnante di esegesi biblica presso lo *Studio Teologico Fiorentino.*

Per informazioni e/o prenotazioni rivolgersi a Grazia Cavallicci (0578-757797) o Andrea Giambetti (0575-677704) entro il 15 maggio. Il pellegrinaggio è rivolto a giovani e giovani-adulti. Le iscrizioni seguono rigorosamente l'ordine di prenotazione.

ORARIO SANTE MESSE NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO

San Lorenzo	sabato	ore	18.00
	domenica	ore	11.30
San Francesco	domenica	ore	10.30
	domenica	ore	18.00
(da domenica 14/7 a domenica 25/08)			
Sant' Alberto	domenica	ore	11.30
Castiglioncello	domenica	ore	17.00

Nel mese di Agosto a San Lorenzo:

Messa festiva: 9.30 e 11.30. Il 15 Agosto anche alle ore 18.00

Il 10 agosto, San Lorenzo diacono e martire, titolare della Chiesa e della parrocchia: Sante Messe ore 8.00, 11.30 e 18.00

Il 16 agosto, San Rocco Messa solenne alle ore 18.00. Dovrebbe partecipare in forma ufficiale la contrada che ha vinto il Saracino.

I vizi capitali

SUPERBIA

Dal latino «superbia» consiste in un orgoglio smodato, in una sopravvalutazione di se stessi che porta al disprezzo degli altri e alla negazione della dipendenza da Dio.

AVARIZIA

Dal latino «avaritia». Attaccamento smodato alla ricchezza e a tutto ciò che si possiede.

ACCIDIA

Dal greco «akedia». Indica la negligenza o la svogliatezza nel fare il bene. Talvolta è usato in senso lato per affermare una mancanza di volontà che genera indifferenza e apatia nell'agire.

IRA

Si manifesta come reazione violenta a una contrarietà fisica o morale che suscita un desiderio di vendetta e di punizione nei confronti del responsabile. Se l'ira si spinge fino al proposito di uccidere il prossimo o di ferirlo in modo brutale, si oppone gravemente alla carità: «Chiunque si adira contro il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio» (Mt 5,22; cfr CCC n. 2302).

LUSSURIA

Dal latino «luxuria» (da luxus), «sfrenatezza». «La lussuria è un desiderio disordinato e/o una fruizione sregolata del piacere venereo. Il piacere sessuale è moralmente disordinato quando è ricercato per se stesso, al di fuori delle finalità di procreazione e di unione» (CCC, n. 2351).

GOLA

Dal latino «gula». Consiste nell'appetito sfrenato e disordinato di cibo (che da mezzo diventa fine).

INVIDIA

Consiste nella tristezza che si prova davanti ai beni altrui e nel desiderio smodato di appropriarsene, sia pure indebitamente; è quindi un rifiuto della carità (cfr. CCC, nn. 2538-2540).

Domenica 19 maggio i bambini della I° Comunione hanno incontrato, per la prima volta, Gesù nel loro cuore. E' stata una giornata gioiosa caratterizzata dai consueti segni esteriori della festa, ma anche momento di profondo raccoglimentoper tutti i presenti che partecipando al banchetto eucaristico, hanno rinnovato il loro incontro con Gesù.

*Questi bambini hanno voluto, tutti insieme, concretizzare la loro gioia incontrando Gesù negli altri. Il Vangelo su cui hanno lavorato, per l'intero anno catechistico, è divenuto Parola viva. Essi hanno interiorizzato il significato di una delle tanti frasi che Gesù pronunciò quasi duemila anni fa: "**Quanto avete fatto a uno dei più piccoli dei miei fratelli, l'avete fatto a me**". Hanno infatti incontrato il Signore in molti bambini guatemaltechi, meno fortunati di loro, ai quali hanno donato quanto può servire per essere un pò più sereni e felici.*

una Mamma

DOMENICA

19 MAGGIO 1996

Hanno partecipato alla Messa della loro prima Comunione:

Cappelletti Giordano
Petreni Roberta
Cesaroni Serena
Dionori Sara
Garosi Valentina
Ceccarelli Beatrice
Bilanceri Andrea
Roncolini Andrea
Macchietti Paolo
Pippi Angelo Maria
Fiordalisi Edoardo
Rosati Alessio
Rossi Simone
Faretti Leonardo
Bucelli Benedetta
Bucelli M. Novella
Sini Cecilia
Mazzanti Tania
Montini Emanuela
Bartoli Alice
Aggravi Marco
Aggravi Alessandro
Puggiuninu Andrea
Massini Lorenzo
Burani Giacomo
Martini Giulia
Roncolini Giulia
Francavilla Lucia



DOMENICA

12 MAGGIO 1996

Hanno celebrato la Cresima nella chiesa di S. Lorenzo:

Bilanceri Guido
Billi Andrea
Capolino Giuseppe
Cherubini Paolo
Mencarelli Cristian
Meloni Nicola
Morgantini Massimiliano
Pascucci David
Pieroni Luca
Rossetti Simone
Terziani Marco
Vizzini Damiano
Abbatiello Patrizia
Beligni Silvia
Bucelli Alice
Buoni Maria Rita
Cioli Roberta
Costantini Francesca
Fè Martina
Carosi Alessandra
Mazzetti Francesca
Mazzuoli Monia
Monaci Valentina
Marchi Letizia
Pugnalini Pamela
Rosati Susanna
Rossetti Simona
Rossi Elisa
Rossi Manola
Russotto Misia
Tistarelli Costanza

CHI SONO I RAGAZZI IN GAMBA

Sarteano ha visto nei primi di Maggio una pacifica invasione di centinaia e centinaia di ragazzi: erano "ragazzi in gamba" provenienti dalle più disparate parti d'Italia. Si tratta di una manifestazione nata a Chiusi (deus ex machina Marco Fè) 34 anni fa, che quest'anno ha raggiunto anche il nostro paese. In mancanza del Teatro, i ragazzi sono sfilati per le nostre strade, portando il loro giovanile folkloristico entusiasmo fino al Parco delle Piscine.

Erano una piccola parte dei partecipanti a un concorso nazionale largamente affermatosi, che coinvolge le scuole di tutta Italia.

PELLEGRINAGGI

In Terrasanta dal *21 al 31 Luglio.*
In Siria, sulle orme di San Paolo, *dal 13 al 20 Settembre*

TEATRO
A SANTA VITTORIA

Gli Arrischianti ci riprovano e, in un periodo più propizio (l'anno scorso, a Settembre, aveva imperversato il maltempo...), ripropongono la rassegna **"L'Estate degli Arrischianti"** che avrà luogo **a Santa Vittoria** secondo il seguente programma:

Domenica 21 e Lunedì 22 Luglio

"Lo strascico della Regina"

dramma storico liberamente ispirato a una leggenda popolare sarteanese

di Alberto di Matteo e Sergio Aguirre

Compagnia degli Arrischianti

di Sarteano

Sabato 27 Luglio

"Senti chi parla!"

commedia brillante di Derek Benfield

Compagnia del Canguasto

di Perugia

Venerdì 2 Agosto

"Dieci piccoli indiani"

giallo di Agatha Christie

Compagnia Trasimenoteatro

di Castiglion del Lago.

Domenica 4 Agosto

"Cinque atti unici"

di Achille Campanile

Compagnia dei Semi d'Arte

di Chiusi

"INTERNATIONAL D.O.C. JAZZ"

SELEZIONE-CONCORSO
PER NUOVI GRUPPI E SOLISTI

La Nuova Accademia degli Arrischianti di Sarteano indice un concorso internazionale per giovani musicisti. *Al concorso possono partecipare solisti e gruppi, che dovranno inviare una registrazione per partecipare alla selezione. Sulla base del materiale pervenuto entro il 30 Settembre verranno scelti dieci concorrenti, che saranno invitati ad esibirsi nel corso della rassegna "Venerdì Jazz", nel periodo Dicembre 1996 - Gennaio1997.* ***Il primo classificato si aggiudicherà un premio in denaro di 2.000 ECU.*** *Altri premi sono previsti per tutti i migliori musicisti. Gli interessati possono richiedere il bando di concorso a: International D.O.C. Jazz - C.P. 100 - 53047 Sarteano (Siena) - Tel. 0578/267307.*

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

FESTIVAL MUSICALE SARTEANESE

Ecco il programma proposto dal Direttore Artistico M° Alberto Gori e approvato dalla Commissione Consultiva Cultura del Comune:

* Venerdì 19 Luglio - Cortile Santa Chiara - Contrada San Martino

Ensemble ***'I PIFFARI'***, proveniente da Roma, composto da 6 elementi - Musiche strumentali dal Duecento al Rinascimento;

* Giovedì 25 Luglio - Piazza San Lorenzo - Contrada San Lorenzo

Ensemble ***CAMARATA NOVA*** , proveniente da Roma, composto da 10 elementi - Musica 'a cappella' (cioè solo vocale) del Quattrocento italiano;

* Venerdì 26 Luglio - Castiglioncello del Trinoro - Contrada Sant'Andrea

CENTRO MUSICA ANTICA , proveniente da Bergamo, composto da 3 elementi - Musiche nella Londra di fine '600;

* Lunedì 29 Luglio - Castello Fanelli - Contrada San Bartolomeo

QUARTETTO PHALESE , proveniente da Firenze e Siena, composto da 4 elementi - Musiche del Barocco italiano, inglese e francese;

* Lunedì 5 Agosto - Castello Fanelli - Contrada SS. Trinità

CONSORT FONTEGARA , proveniente da Firenze, composto da 5 elementi - musiche per flauti nell'Europa del Medioevo e del Rinascimento.

La manifestazione comporterà una spesa di £. 9.800.000.

SARTEANESI CHE SI FANNO ONORE

Nel teatro e nella musica i nostri giovani seguitano a portare alto il nome di Sarteano.

Per quanto riguarda l'attività teatrale, nell'attesa che presto riprendano definitivamente i lavori per il completamento delle opere di restauro nel nostro bel Teatro (ci sono in proposito buone notizie ma, dopo le tante delusioni...ci andiamo piano!), i giovani Arrischianti stanno preparandosi per l'attività estiva che vedrà grossi appuntamenti. Intanto, durante il periodo autunno-invernale, hanno 'esportato' la loro passione per la recitazione e non pochi di loro hanno calcato le scene del Teatro Poliziano di Montepulciano (con 'Buonanotte Bettina') e di Alberghi di Chianciano (con Humulus il muto).

Per la musica, citiamo fra gli altri il nostro professore di flauto Alberto Terrosi, capomusica della Società Filarmonica, che negli ultimi giorni di Aprile ha partecipato a una tournée della Corale Chiancianese (diretta da un altro oriundo sarteanese, Luca Morgantini) a Chegada e a Seia in Portogallo. Sappiamo che altri ottimi membri della nostra Filarmonica, tutti diplomati in Conservatori musicali, stanno facendosi onore: ci riferiamo a Giansilvio Lanfri, Riccardo Paolucci e Duccio Nocchi che hanno partecipato a numerosi concerti di successo con il loro 'quintetto di ottoni', a Rossella Trombesi, insegnante di flauto a Chianciano, e a Michela Fè che sta preparando prossimi concerti di flauto nella zona.

Alberto Gori, dopo la sua brillante partecipazione ai concerti della nostra Filarmonica, ha avuto particolari consensi di critica e richieste di effettuare Concerti.



Società Filarmonica. Momenti del Saggio Musicale degli allievi.

Non dimentichiamo poi che Danilo Bernardini, insieme da alcuni mesi a Michela Fè, collabora da sempre con il Maestro Luciano Brigidi (che è alla guida artistica della nostra Società Filarmonica dall'Aprile 1977) per la preparazione degli allievi della nostra Filarmonica. Attualmente frequentano circa 30 giovani, di cui 18 si sono esibiti il 25 Aprile nel salone delle Piscine (g.c.) con un ottimo saggio che ha avuto una larga partecipazione di pubblico e che ha messo alla prova numerosi ragazzi e ragazze che hanno dovuto vincere il timor panico del primo impatto con la gente. Molti di loro promettono molto bene e stanno per fare l'ingresso ufficiale in 'prima squadra', cioè con la Banda musicale.

Alla loro 'prima' si sono presentati Pippi Iacopo (tamburo con rullante), Tistarelli Valeria (clarinetto), Rossi Silvia (flauto), Vizzini Damiano (sax tenore), Vizzini Raffaele (clarinetto), Poggiani Daniele (sax baritono), Meloni Martina (clarinetto), Mazzetti Valentina (flauto), Tistarelli Alessia (tromba), Calogero Francesco (sax tenore), Catani Diego (flauto), Maccari Paola (flauto). Maccari Paola ha poi 'guidato' gli allievi di solfeggio, quelli cioè che ancora non sono 'arrivati' allo strumento: Rossi Simone, Rosati Alessio, Roncolini Eleonora, Vellati Matteo, Rossi Riccardo, Rossi Alessia, Capolino Giulia, Cioncoloni Giulio, Francavilla Lucia. Ad arricchire la serata si sono aggiunte due 'giovani veterane' della Banda: Aggravi Marianna (flauto) e Paolucci Laura (oboe); alla fine di Maggio sono 'entrati in banda' i due fratelli Vizzini, Maccari Paola e Calogero Francesco. Il saggio è stato presentato dall'attivo Presidente della Società Filarmonica Olinto Paolucci.



Alcuni degli allievi che si sono esibiti nel saggio del 25 Aprile

L'OLIMPIC HA CHIUSO DECOROSAMENTE UN CAMPIONATO DA DIMENTICARE

a cura di Giannetto Del Grasso

A.C. CASTELLAZZARA - A.C. OLIMPIC SARTEANO 3 - 1

Contro la squadra che occupa l'ultimo posto in classifica, ci si aspetta un risultato positivo: invece ancora una volta il Sarteano esce sconfitto. In parte l'esito finale può essere giustificato dalla forzata assenza di alcuni giocatori titolari. La nostra squadra passa per prima in vantaggio, ma assistere poi a tre gol evitabili (grosse colpe difensive) amareggia molto i tifosi che hanno seguito l'Olimpic nella cittadina amiatina. Il gol della bandiera è stato segnato da Valentini.

U.S. MONTALCINO - A.C. OLIMPIC SARTEANO 3 - 2

Se la domenica precedente c'era stato molto da recriminare, in questa partita l'Olimpic ha da rimpiangere diverse occasioni fallite contro una squadra che occupa i vertici della classifica: il Montalcino raccoglie tre punti e ringrazia la scarsa vena delle punte del Sarteano che hanno sciupato alcune ghiotte occasioni. La classifica si fa sempre più brutta: i nostri ragazzi dovranno rimboccarsi le maniche. Gol di Landi, grande per impegno e serietà, e di Mazzucco abile ad insaccare un rigore tirato sul portiere da Valentini.

A.C. OLIMPIC SARTEANO - BUONCONVENTO 0 - 1

Doveva essere la partita utile per lasciare le posizioni scomode di classifica, invece il Sarteano incappa in una sconfitta casalinga maturata nei minuti finali. Anche gli ospiti doveva vincere e hanno giocato con maggiore convinzione. Oggi il Sarteano è apparso apatico e privo della grinta necessaria; comincia a subentrare la paura di retrocedere e i nostri ragazzi non sono abituati a giocare con la paura addosso. Ora occupiamo la penultima posizione in classifica.

AVIS MONTEPULCIANO - A.C. OLIMPIC SARTEANO 1 - 3

E' una partita che potrà risultare decisiva. Finalmente dopo tre sconfitte consecutive il Sarteano raccoglie tre punti che fanno sperare in una salvezza che ancora appare difficile: ma bisogna non mollare. Il Montepulciano, che occupa l'ultimo posto in classifica, onora l'incontro disputando una gara dignitosa ma oggi il Sarteano 'deve' vincere e ci riesce grazie ai tre gol segnati: Rizzi, Landi e Zamperini ci fanno ancora sperare in un epilogo positivo.

A.C. OLIMPIC SARTEANO - SANTA FIORA 2 - 1

Si torna alla vittoria in una partita casalinga: tre punti importanti per allontanarsi dal penultimo posto in classifica che vuol dire retrocessione. La squadra ormai vive di spunti personali e, grazie a due di questi, Mazzucco e Zamperini realizzano due reti. Ospiti con una classifica tranquilla, che non osano tanto se non marcare il gol della bandiera.

U.S. SOVICILLE - A.C. OLIMPIC SARTEANO 0 - 0

Novanta minuti che non finiscono mai: è importante non perdere e così è stato. I nostri avversari non ci regalano nulla, anzi, visto il precedente incontro a Sarteano - dove il Sovicille aveva vinto 1-0 e c'erano stati alcuni strascichi post-partita (e sulla stampa) fra le due squadre - i nostri avversari giocano una partita grintosa e 'cattiva': Siamo stati abili a non cadere nelle loro provocazioni e a raggiungere il 90° imbattuti.

A.C. OLIMPIC SARTEANO - SAN ROCCO A PILLI 3 - 2

E' l'ultima, decisiva, partita: per la certezza matematica di restare in seconda categoria il Sarteano deve vincere e lo ha fatto senza badare al bel gioco, ma non senza avere ancora un po' di paura. Gli ospiti passano infatti ben due volte in vantaggio, ma la nostra reazione è stata immediata e siamo stati bravi a pareggiare subito il conto. Mazzucco segna poi il gol della salvezza, dopo che Zamperini aveva segnato una doppietta.

Per la cronaca, ricordo che sono retrocessi l'AVIS Montepulciano, l'Abbadia di Montepulciano e il Paganico (la Chianina ha vinto lo spareggio - salvezza). Il Monteroni e, dopo aver vinto gli spareggi, il Montalcino, sono stati promossi in 1° categoria

Campionato di 2° Categoria - Girone "I"

Classifica al 5/5/96

			IN CASA			FUORI			RETI				
SQUADRA	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	PE
Monteroni	63	30	10	3	2	8	6	1	53	23	30	0	
Montalcino	60	30	10	2	3	8	4	3	56	29	27	-3	
Torrita	60	30	11	3	1	6	6	3	50	25	25	-2	
Tressa	47	30	6	7	2	6	4	5	30	26	4	-10	
Trequanda	44	30	7	6	2	4	5	6	44	41	3	-12	
San Rocco	41	30	10	2	3	2	3	10	45	40	5	-16	
Sovicille	40	30	6	5	4	4	5	6	30	32	-2	-15	
Cinigiano	40	30	8	4	3	3	3	9	45	54	-9	-16	
Santa Fiora	38	30	8	3	4	2	5	8	38	33	5	-17	
Buonconvento	35	30	5	7	3	3	4	8	32	36	-4	-18	
O.Sarteano	34	30	9	1	5	1	3	11	45	56	-11	-21	
Castell'Azzara	33	30	5	5	5	3	4	8	47	49	-2	-20	
Paganico	33	30	6	6	3	1	6	8	38	43	-5	-19	
La Chianina	33	30	8	4	3		5	10	35	56	-21	-20	
Abbadia	30	30	3	11	1	2	4	9	32	48	-16	-20	
Montepulciano	18	30	4	2	9		4	11	16	45	-29	-30	

Al termine del Campionato, come di consueto è tempo di bilanci: ebbene, aldilà della classifica che ci vede all'11° posto, è stata comunque una stagione sportiva che ha visto l'A.C. OLIMPIC SARTEANO svolgere un'intensa attività:

Torneo estivo Monte Cetona, Torneo di Viareggio (con la presenza di Juventus, Roma, Atalanta, Palermo e due formazioni estere), stages giovanili con la presenza del Cesena Calcio, partecipazione a vari tornei e soprattutto, oltre al Campionato di 2° cat., Juniores, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini.

Un'intensa stagione, che se non ci ha visti protagonisti per quanto riguarda alcuni risultati, è stata altamente positiva per la partecipazione di tanti giovani alla sana pratica del Calcio. Il Consiglio Direttivo sente il dovere di ringraziare tutti i ragazzi: da quelli della prima squadra fino ai bambini dei 'primi calci', per l'attaccamento ai colori sociali, la dedizione agli allenamenti, la puntualità, l'impegno e la serietà dimostrati.

Un 'bravo' particolare a Rizzo Marco che diventa il sarteanese con il maggior numero di presenze in seconda categoria, segno di grande attaccamento ai colori sociali, e a Zamperini Michele autore di 15 reti malgrado un infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per diverse Domeniche. Ottimo il lavoro svolto da Roncolini Claudio con la squadra Juniores che ogni anno deve reinventare la formazione dei nostri ragazzi riuscendo a trovare nuovi stimoli creando quei che valori che contano: amicizia, grinta e solidarietà che fanno sì che una normale squadra diventi 'gruppo'.

Un ringraziamento particolare a quei collaboratori esterni alla Società, che con il loro lavoro contribuiscono alla vita sociale; a Crociani Giorgio per la perizia con cui ci tiene la contabilità con la SIAE, a Mancini Alvaro insostituibile e preziosa presenza di tutte le Domeniche, a Mazzuoli Loredano e Crociani Vincenzo custodi dello Stadio, che mantengono il terreno di gioco e gli spogliatoi sempre perfetti.

Un grazie alla Farmacia per la cortese assistenza con la fornitura di materiale sanitario, e un ultimo - ma non ultimo - ringraziamento agli sportivi e tifosi del 'Sarteano' che ci sono stati vicini anche nei momenti difficili.

RAGAZZE VINCENTI

Un gruppo davvero compatto quello dell'under 14 femminile della locale PGS, che ha regalato in quest'annata sportiva grandi soddisfazioni. Con 10 vittorie e 2 sole sconfitte, le ragazze pigiessine sarteanesi si sono classificate al 2° posto del girone 'c' del campionato provinciale under 14 femminile. Hanno così preso parte alla semifinale che le ha viste soccombere solo al 3° set, fuori casa, contro un più esperto San Gimignano. La stessa squadra ha poi disputato la fase regionale PGS del torneo under 13, svoltasi a Tirrenia il 5 Maggio. Al termine delle gare, la PGS Sarteano si è aggiudicata il 1° posto ex aequo con altri due sodalizi, piazzamento che è poi divenuto il terzo per un peggior quoziente punti.

Attualmente la squadra si sta preparando per la finale 1°-2° posto del torneo 'Valdichiana', che le viste di nuovo protagoniste.



da sinistra dall'alto: **Cioncoloni Margherita, Grillone Illargi, Garosi Eleonora, Roghi Elena, Bacci Francesca, Maccari Paola, Magnaterra Alessandro (allenatore) Meloni Martina, Cioncoloni Maddalena, Tistarelli Valeria, Cappelli Marta, Franchi Valentina, Placidi Duccio (allenatore) Rappuoli Raffaella, Pifferi Pamela, Pinzi Sara.**

Fanno inoltre parte della squadra: **Caramagno Margherita, Governi Camilla, Marchi Letizia.**

BRAVA LETIZIA!

Complimenti a Marchi Letizia, Capitano dell'under 14 femminile della PGS Sarteano.

L'atleta pigiessina ha preso parte alle selezioni provinciali per le migliori atlete under 14 promosse dalla Federazione Italiana Pallavolo ed ha superato brillantemente due provini che si sono svolti a Monteroni d'Arbia e a Siena, classificandosi terza nell'intera Provincia di Siena.

Attualmente sta allenandosi nella selezione provinciale FIPAV che parteciperà al torneo delle Province.

CENTRO GIOVANI

Il giorno 11 Maggio si è costituita l'Associazione Culturale 'SUPER GIOVANE' che stipulerà con l'Amministrazione Comunale una convenzione per la gestione del nuovo Centro Giovani (via del Sorbo).

I soci fondatori sono : **Andrea Castellana (Presidente), Duccio Nocchi, Riccardo Paolucci, Mirco Gigliotti, Simone Severini, Simone Ginanneschi, Giuliano Gonnelli, Michele Olivelli, Federica Giannotti, Francesco Landi, Monica Palazzi, Alessandro Morgantini (di Alfiero), Luca Lorenzini, Diego Perugini, Luigi Tistarelli, Enrico Santinelli, Leonardo Rossi, Paolo D'Avanzo.**

LE GIOVANI LEVE DELLA SQUADRA MASCHILE

E' nata quest'anno, grazie all'entusiasmo di una decina di ragazzi, la squadra under 14 maschile della Pallavolo PGS. Il Campionato ha regalato buone soddisfazioni e la speranza di un ottimo futuro sportivo, all'insegna dell'amicizia.



La squadra con gli allenatori.

da sinistra dall'alto: **Gallinella Luca, Battaglini Michele, D'Ascenzi Flavio, Del Buono Mirco, Ciaccioni Alessandro Vizzini Damiano, Battaglini Samuele, Millacci Claudio.**

Fa parte della squadra anche **Bilanceri Guido.**

ANNIVERSARIO



Il giorno 18 Luglio 1995 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

BRUNO SEVERINI

Nella ricorrenza di un anno dalla sua scomparsa la famiglia ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini e che ricordano Bruno nella vita terrena

*

La moglie Tullia e i figli Liliana e Carlo Alberto il genero, la nuora e i nipoti Elena, Franco, Andrea ed Alessandro ricordano il loro caro

BRUNO MAZZUOLI

nei nove anni della sua scomparsa
21.7.87 - 21.7.96

*

Nel secondo anniversario di morte (28 Luglio 1994) Lunedì 29 Luglio sarà celebrata in San Lorenzo, alle ore 18, la S. Messa di suffragio di

DOMENICO FIORENTINO

STATISTICHE

MESE DI MAGGIO 1996

Matrimoni: **Muzzi Raffaele e Canapini Loretta,**
Cervini Pierluigi e Prandini Elisa,
Severini Giampaolo e Magliozzi Pamela,
Petrilli Stefano e Cioncoloni Lorraine

Nati: **Santono Alice di Enrico e Muzzi Maria Concetta**

Morti: **Aggravi Armida ved. Mancini (82),**
Antoccia Gaetane ved. Canini (89),
Palazzi Emilia ved. Trombesi (81),
Romagnoli Primetta nei Picchiotti (75),
Del Ciondolo Ersilio (81)

Immigrati 9 **Emigrati 4** **Popolazione 4499**

SANT'ALBERTO

Martedì 28 Maggio u.s. ricorreva l'anniversario della consacrazione della chiesa di S. Alberto (28 maggio 1972) e della morte di Alberto Falcioni alla cui memoria tutto il complesso è dedicato.

E' stata celebrata la S. Messa di ringraziamento per il dono che ci fù fatto e in suffragio di chi ce lo donò, il Comm. Alfredo Falcioni.

Appuntamento annuale rispettato puntualmente in questi 24 anni e quest'anno partecipato da molte persone per l'ora più comoda della celebrazione.

In mattinata è stato fatto un sopraluogo di tecnici per un progetto di risistemazione della copertura e di interventi urgenti sul cemento che si stà sbriciolando, mettendo a nudo il ferro.

Sarà un problema grosso sia finanziario che tecnico.

Il 28 maggio dell'anno prossimo la chiesa di S. Alberto avrà 25 anni; alla nostra comunità è stata consegnata ufficialmente e giuridicamente nel 1991; l'abbiamo ricevuta, trascurata a lungo e si vede. In questi ultimi cinque anni ci sono stati spesi più di 30 milioni per fermare in parte il degrado.

Sarebbe un delitto non intervenire e rimediare.

Ne riparleremo; intanto il problema è stato posto e resta aperto.

FESTA DI SANTA RITA DA CASCIA

22 MAGGIO 1996

Offerte raccolte

in chiesa	£	83.000
fuori chiesa	£	343.000
candele votive dal 1 Gennaio al 31 Maggio	£	579.000
Totale	£	1.005.000

Spese occorse

per le due Sante Messe e celebrazione festa	£	50.000
alla Chiesa di S. Lorenzo	£	50.000
al Santuario di Cascia	£	50.000
saldo candelabro votivo	£	574.000
Totale	£	724.000

Il residuo di lire 281.000 è stato versato nel libretto

Venerdì 7 Giugno alle ore 18 sarà celebrata la S. Messa in suffragio dei devoti defunti di S. Rita

I° anniversario della scomparsa di

ANITA CORSI
VED. TRAMONTANO - GUERRITORE
9.6.1995 - 9.6.1996



E' trascorso già un anno dalla tua dipartita, qualche volta non ci sembra vero. Comunque ti sentiamo, ugualmente, vicino a noi con la preghiera che nitiga il nostro dolore.
Ti ringraziamo per i tuoi consigli che si sono rivelati sempre utili per noi, per il tuo affetto che hai dimostrato in mille modi, per il tuo incoraggiamento a vivere la vita come dono di Dio, Sommo Bene, e a superare qualsiasi difficoltà per Amore Suo. Godi, ora, la gioia eterna, insieme con i parenti defunti, in quella Dimora di Luce dove anche noi speriamo di ritrovarci per cantare, per sempre, le Lodi al Signore.
La figlia: Suor Maria Giovanna; la nuora: Maria Rosaria; la nipote: Annamaria ed i parenti tutti.

*

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia il personale medico e paramedico del V piano dell'Ospedale di Sarteano e, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti quelli che hanno preso parte ai funerali di



ZAZZERI
PASQUINO
morto il 10 Aprile 1996

*

ANNIVERSARIO

La moglie, il figlio e i parenti ricordano il caro

PERUGINI LORIS
nel decimo anniversario della scomparsa
6 Luglio 1986 - 6 Luglio 1996

*

La moglie Innocenti Angela e i suoi familiari ricordano il 14° anniversario della morte di

PIETRO CAPPELLETTI
5 Giugno 1982 - 5 Giugno 1986

IV anniversario scomparsa

FEDERICO
PASSARO



Da quattro anni non sei più con noi, ma ti sentiamo, ugualmente, vicino ricordando i giorni felici che abbiamo trascorso insieme, nella vita terrena.
Ora che godi la Gioia Eterna, nella Casa del Padre, prega per noi, tuoi cari.
I figli: Maria Rosaria, Carmelo, Antonio; le nuore: Pina e Mimma; la nipote Annamaria, gli altri nipoti e i parenti tutti.
5 Maggio 1992 - 5 Maggio 1996

*

I cugini ricordano con infinito affetto il loro caro

SILVIO
DELLA LENA
nel secondo anniversario della Scomparsa

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Santoni Marisa e Ugo, Parricchi Silvana, la famiglia in m. di Fatighenti Piero, Nocchi Carlo e Piera, Perugini Vittorio e fam., Fatighenti Natale in m. dei suoi defunti, Fatighenti Spartaco, Catucci Virginie, Fatighenti Anselmo, Pepi Angela, B.U., Pugnalini Annamaria, Chierchini Zelindo, la fam. in m. di Terrosi Bruno, Cesarini Grazia, Elini Ernesto in m. della mamma Gigliotti Esterina, Nardelli Giuseppe, Del Buono Piera, Billi Edwige, Rossetti Renata, Sereni Gigliola, Giglioni Antonella di Chianciano in m. della nonna Esterina, Bernardini Enzo, fam. Ceci, Roghi Giovanni e Rolanda, la famiglia in m. di Morettoni Agostino, fam. Novelli, Spinelli Iolanda, Morgantini Claudio di Gallarate, Giani Martini Franca in ricordo dell'amica Alpinotti Natalina, Romani Perugini Velma in m. del marito Corinto, Fè Oreste, la famiglia Bargagli Petrucci in m. di Guidone, Baldi Michele e Inna, Poli Mario di Roma, Celesti Muzio, Fè Loris, Rossi Ferrini Pierluigi e Patrizia, Laiali Elio e Iliana, Cioncoloni Egar, Cesaretti Pietro, Innocenti Angela, fam. Tramontano Guerritore, Monti Valeria, B.U., Burani Laurina, fam. Crociani, Pollastrini Aldo e Ida, Barlucchi Lanfranco, Cioncoloni Cinzia, Lezi Achille, Santi Rosa e Parricchi Carlino, Aggravi Stefania, Parricchi Pia, Rouge Charles, fam. Binella e Demortier, C.M., Squarcia Giulia, Rappuoli Enzo in m. di Concetto e di Maria, fam. Tramontano Guerritore, Ermini Renzo, Buoni Zaira, Pola Maria Cristina, Rossi Silvano, Betti Enzo, Pippi Bruno, Ciolfi Celido, Vannozzi Luciano, la fam. in m. di Bruno Severini, la mamma e le sorelle in m. di Fulvia Meloni, Romagnoli Urbino, Carnevali Elio e Adriana, Carnevali Marco e Annalisa, Carnevali Romeo e Annalisa, Morettoni Evelina, Bertini Giuliana, Maione Umberto, Gonnelli Omero, Marchi Sini Giuliana di Treviglio, F.M.,Scortecci Liliana, fam. Mazzuoli in memoria di Bruno, Terrosi Silvio, Lucarelli Maria in m. del marito Terrosi Bruno, Beligni Rita, Severini Romoletto, Mosci Leonello, Uccellini Marcello, Fatighenti Angelo, Pizzella Salvatore.

(segue da pag. 2)

RIASCOLTIAMOLI

Al momento dell'annunciazione.

Come è possibile?

Eccomi sono la serva del Signore, avvenga in me quello che hai detto.

Nella vivitazione ad Elisabetta.

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore perchè ha guardato all'umiltà della sua serva.... (e il suo canto prosegue per altri otto versetti in Luca, I, 46+55).

Al momento della prima Pasqua di Gesù a Gerusalemme.

Figlio perchè ci hai fatto così?

Ecco tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo (Luca 2,48).

Alle nozze di Cana

Non hanno più vino.

Fate quello che vi dirà (Giovanni 2,3 e 5).

Poi Maria si fascio di silenzio e lasciò la parola al Figlio Gesù, al Verbo eterno, alla Parola eterna ed ultima di Dio; a quella unica Parola che ci salva.

"Signore, da chi andremo?

Tu hai parole di vita eterna" (Giovanni 6, 68).

Alla Madre, a Maria, Gesù affida la sua Chiesa; non la sua Parola.

Il suo messaggio resta, unico e sufficiente, quello ultimo del Vangelo di Giovanni, quasi un testamento: *"Fate quello che vi dirà".*

E' tutto quì e ce n'è abbastanza, per sempre, per tutti.

Don Priamo



Il messaggio di Maria è uno solo; è una persona Gesù

QUELLO CHE SCIOGLIERETE SULLA TERRA SARA' SCIOLTO IN CIELO

Per fare una buona Confessione occorre:

* esaminare con sincerità la propria coscienza;
*Essere pentito del male commesso e del bene non fatto;
*Promettere fermamente a se stessi e a Dio di cambiare vita;
*Accusare fedelmente i propri peccati al ministro di Dio;
* Eseguire la piccola penitenza come segno di buona volontà di riparazione.

RALLEGRAMENTI a **MARIO AGGRAVI** e **PIPPI BONELLA** che nel mese di Gennaio hanno festeggiato le nozze d'argento. Ci scusiamo con loro per l'errore di stampa del numero precedente.

ANNO CATECHISTICO E A.C.R.

Si è concluso venerdì 31 maggio con la processione da San Lorenzo a fondo via Adige davanti all'edicola di Maria ausiliatrice.

A Lei abbiamo affidato il nostro ringraziamento e raccomandato i sacramenti celebrati in questo mese.

Un anno di difficoltà e sofferenza.

Non si è potuta celebrare la festa della prima confessione.

Ci sono stati aspetti positivi che affidiamo fiduciosi al Signore. Grazie a quanti hanno lavorato e tribolato:

ai catechisti e a tutti gli operatori della pastorale giovanile.

Grazie da parte di tutti: sacerdoti, famiglie e comunità.

Che Dio gliene renda merito.

RESOCONTO FINANZIARIO

Due terzi delle famiglie interessate hanno contribuito alle spese con un contributo di £ 5.185.000.

Sono state spese per: testi, luci acqua, riscaldamento, pulizia e ritiri £ 2.261.000 con un avanzo di £ 2.924.000

Con quanto resterà disponibile, dopo un contributo di £ 1.000.000 nelle spese di recupero di un nuovo ambiente al centro, si ridimensionerà eventualmente il contributo all'inizio del nuovo anno pastorale.

A PROPOSITO.

La pubblicazione di questo resoconto è adempimento dovuto, corretto ed abituale per me; è anche parziale risposta ad alcune insinuazioni. Qualche mese fa alcuni ragazzi della prima media si sono ribellati alla catechista, oltre a tutto professoressa alle scuole superiori, con frasi offensive anche personali. Hanno voluto giustificare tale comportamento dicendo che hanno pagato per venire nei locali del centro e fanno quello che gli pare; hanno messo in dubbio la gestione dei contributi versati all'inizio dell'anno catechistico.

L'importanza da dare a queste affermazioni evidentemente è relativa. Però potrebbe essere rivelazione di tante cose amare. Certe insinuazioni non sono farina del loro sacco, ma probabilmente raccolte in famiglia.

Ci sarebbe da fare tante considerazioni, conclusioni e confronti; ne vale la pena? La lezione servirà a qualcosa.

Don Priamo